

ALLEGATI

1. Piano Annuale delle Attività Collegiali.....	1
2. Progetti d'Istituto.....	4
MACRO-PROGETTO IO.....	4
Progetto "Accoglienza".....	6
Progetto "Musichiamo".....	9
Progetto Educazione ambientale.....	11
Progetto "Continuità"	13
Progetto "La scuola va a teatro".....	15
Progetto "Philosophy for Children- Scuola primaria".....	17
Progetto "Scrittori di classe".....	21
Progetto "Accoglienza - Albero dei diritti- Unicef"	
Progetto "Accoglienza pre-scuola".....	23
Progetto " Accoglienza- I Pacifici".....	25
Progetto "Costruire alleanze: incontri scuola-famiglia".....	28
Progetto "Musica".....	30
Progetto "Altri sguardi".....	32
Progetto "Noi protagonisti dell'900".....	34
Progetto " Street-art".....	53
Progetto "Screening".....	36
Progetto "Teatro a scuola"	
Progetto " Badminton".....	38
Progetto "Teatro a scuola"	40
Progetto "Continuità.....	13
Progetto " Philosophy for Children- scuola secondria".....	42
Progetto " Scuola in canto".....	46
Progetto "Continuità".....	13
Progetto " Orientamento".....	48
Progetto " Dai! Leggiamo con l'autore".....	50
Progetto "Street art".....	53
Progetto " Fare teatro a scuola".....	55
MACRO-PROGETTO CITTADINO.....	38
Progetto "Laboratori cooperativi".....	59
Progetto " La cooperativa , il giornalino di classe.....	61
Progetto " Europeana.eu".....	62
Progetto " Foto, video,racconti, spazi di documentazione 3.0".....	64
Progetto "Classi in movimento"	67
Progetto " Traforo in classe".....	69
Progetto "Osservatorio sulla continuità".....	71
Progetto " Atelier creativo".....	73
Progetto " Olimpiadi della danza".....	75
Progetto "KET ".....	76
Progetto "Lettore madrelingua inglese".....	78
Progetto "Lettore madrelingua spagnolo"	80
Progetto " Progetto salute".....	82
Progetto " Consiglio Comunale Dei Ragazzi"	85

Progetto “ Le sigaraie di una volta”.....	89
Progetto “ Finestre sul mondo”.....	91
Progetto “ Formazione docenti”.....	93
Progetto “ Aule colorate”.....	95
MACRO-PROGETTO MONDO.....	97
Progetto “Festa della Terra”.....	99
Progetto “Nei panni dello scienziato.....	101
Progetto “ Biblioteca diffusa....”.....	103
Progetto “Educazione alimentare: i benefici dell’olio e del miele”.....	106
Progetto “ L’orto a scuola: aiuole sinergiche”.....	108
3. Piano dell’offerta formativa territoriale.....	111
4. Uscite didattiche e visite d’istruzione.....	114
Casa dei Bambini	114
Scuola Primaria.....	114
Scuola Secondaria di primo grado.....	115

1. Piano Annuale delle Attività Collegiali

a. s. 2019/2020

MESE	GIORNO	ATTIVITÀ	SEDE	ORARIO	DURATA
SETTEMBRE	1	Presa di servizio personale neo-assunto, trasferito, assegnato	Via Leopardi 8	9:00-10:00	1 h
		Riunione Settori: Infanzia		10:00-12:00	2 h
		Riunione Settori: Primaria			
		Riunione Settori: Secondaria			
	4	COLLEGIO DOCENTI	Via Leopardi 8	9.30 - 12.30	3 h
	5, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14	Predisposizione ambienti scolastici, riunioni di settore	Proprie sedi orario antimeridiano	Orari diversificati	3 h al giorno
	11	Insediamiento consigli di Classe Secondaria	Via Leopardi 8	8:30-11:30	3 h
		Incontro Continuità Primaria - Secondaria	Via Leopardi 8	11.30-12.30	1 h
		Accoglienza Famiglie Casa dei Bambini: 17:00-18:00: già frequentanti 18:30-19:30: nuovi iscritti	Via S. Andrea	17.00-20:00	3 h
	12	Accoglienza Famiglie Scuola Primaria 17:00-18:00: già frequentanti 18:00-19:00: nuovi iscritti	Via Leopardi 8	17.00-19:00	2 h
		Accoglienza Famiglie Scuola Secondaria I Grado 19:00-20:00: già frequentanti e nuovi iscritti		19:00-20:00	1 h
	7	Consigli di CLASSE Scuola Secondaria	Via Leopardi 8	14.30 – 17.30	
	15				
22	COLLEGIO DOCENTI	Via Leopardi 8	16.15 – 19.15	3 h	

OTTOBRE	7	Consigli di CLASSE Scuola Secondaria	Via Leopardi 8	14.30 – 18.30	3 h
	8	Consigli di CLASSE Scuola Secondaria	Via Leopardi 8	14.30 – 17.30	3 h
	8	Consigli di classe e assemblee genitori Primaria	Via Leopardi 8	16.15 – 17.15	1 h
	9	Consigli di sezione e assemblee genitori Infanzia	Via S.Andrea	16.00 – 17.00	1 h
	16	Consigli di classe e assemblee genitori Secondaria	Via Leopardi 8	16.00 – 17.00	1 h
	26	COLLEGIO DOCENTI (P.T.O.F.)	Via Leopardi 8	16.30 – 19.30	3 h
NOVEMBRE	4	Assemblea di tutti i genitori Casa dei Bambini	Via S. Andrea	17.00 – 18.00	1 h
		Consigli di INTERSEZIONE		18.00 – 19.00	1 h
	5	Consigli di INTERCLASSE	Via Leopardi 8	18.00 – 19.00	1 h
	7	Consigli di CLASSE scuola secondaria	Via Leopardi 8	14.00 – 19.00	5 h
	8	Consigli di CLASSE scuola secondaria	Via Leopardi 8	14.00 – 18.00	4 h
DICEMBRE	11	Consiglio di classe scuola secondaria	Via Leopardi 8	14.00 – 16.00	2 h
		Colloqui generali scuola primaria e secondaria	Via Leopardi 8	16.00 – 20.00	4 h
	12	Consiglio di classe scuola secondaria	Via Leopardi 8	14.00 – 16.00	2 h
		Colloqui generali scuola primaria e secondaria	Via Leopardi 8	16.00 – 20.00	4 h
	13	Consiglio di classe scuola secondaria	Via Leopardi 8	14.00 – 16.00	2 h
		Colloqui generali scuola primaria e secondaria	Via Leopardi 8	16.00 – 20.00	4 h
	da definire	Mercatini natalizi Casa dei Bambini	da definire		
GENNAIO	11	COLLEGIO DOCENTI	Via Leopardi 8	16.30 – 19.30	3 h
	18	Colloqui generali Casa dei Bambini	Via S. Andrea	16.00 – 20.00	4 h
	19, 20	SCUOLA APERTA (tutti gli ordini)	Via Leopardi 8 Via S. Andrea	Orari differenziati	3 h
	25	Colloqui generali Casa dei Bambini	Via S. Andrea	16.00 – 20.00	4 h
	31	Scrutini I quadrimestre Scuola Primaria	Via Leopardi 8	14.00 – 20.00	6 h
FEBBRAIO	1	Scrutini I quadrimestre Scuola Primaria	Via Leopardi 8	15.00 – 20.00	5 h
	2, 3	SCUOLA APERTA (tutti gli ordini)	Via Leopardi 8 Via S. Andrea	Orari differenziati	3 h
	5	Scrutini I quadrimestre Scuola Secondaria	Via Leopardi 8	14.00 – 17.00	3 h
	6	Scrutini I quadrimestre Scuola Secondaria	Via Leopardi 8	14.00 – 17.00	3 h
	10	Pubblicazione schede scuola Primaria e Secondaria			
MARZO	5	Consigli di INTERSEZIONE	Via S. Andrea	16.30 – 18.30	2 h
	6	Consigli di INTERCLASSE	Via Leopardi 8	18.00 – 19.00	1 h
	7	Consigli di CLASSE scuola Secondaria	Via Leopardi 8	14.00 – 18.00	4 h
	8	Consigli di CLASSE scuola secondaria	Via Leopardi 8	14.00 – 17.00	3 h
APRILE	16	Consiglio di classe scuola secondaria	Via Leopardi 8	14.00 – 16.00	2 h
		Colloqui generali Scuola Primaria e Secondaria	Via Leopardi 8	16.00 – 20.00	4 h
	17	Consiglio di classe scuola secondaria	Via Leopardi 8	14.00 – 16.00	2 h
		Colloqui generali Scuola Primaria e Secondaria	Via Leopardi 8	16.00 – 20.00	4 h
	18	Consiglio di classe scuola secondaria	Via Leopardi 8	14.00 – 16.00	2 h
		Colloqui generali scuola Primaria e Secondaria	Via Leopardi 8	16.00 – 20.00	4 h
MAGGIO	8	Consigli di INTERCLASSE	Via Leopardi 8	18.00 – 19.00	1 h
	7	Consigli di CLASSE scuola Secondaria	Via Leopardi 8	15.00 – 18.00	3 h
	9	Consigli di CLASSE scuola Secondaria	Via Leopardi 8	15.00 – 18.00	3 h
	14	COLLEGIO DOCENTI (adozioni)	Via Leopardi 8	16.30 – 19.30	3 h
	24	Colloqui generali Casa dei Bambini	Via S. Andrea	16.00 – 20.00	4 h
	31	Colloqui generali Casa dei Bambini	Via S. Andrea	16.00 – 20.00	4 h
GIUGNO	8	Scrutini II quadrimestre scuola Secondaria	Via Leopardi 8	15.00 – 19.00	4 h
	9	Scrutini II quadrimestre scuola Secondaria	Via Leopardi 8	8.30 – 13.30	5 h
	8	Scrutini II quadrimestre scuola Primaria	Via Leopardi 8	8.00 – 14.00	7 h

	9	Scrutini II quadrimestre scuola Primaria	Via Leopardi 8	8.30 – 12.30	4 h
	15	Consegna schede scuola primaria e secondaria	Via Leopardi 8	17.30 – 19.30	2 h
	29	COLLEGIO DOCENTI	Via Leopardi 8	16.30 – 19.30	3 h

Per eventuali esigenze sopraggiunte il Piano Annuale potrebbe avere integrazioni

CCNL SCUOLA 2006-2009 art. 29 comma 2 e comma 3a

2. Progetti d'Istituto

MACRO-PROGETTO IO

Finalità generali:

L'IO, l'attore sociale, è il protagonista che vive ed opera ad un momento dato nella realtà fisica, psicologica, sociale e culturale. È in grado non solo di conoscere ma anche di riflettere su se stesso e di prendere l'iniziativa nel contesto in cui è inserito.

L'attore sociale è quindi quella persona che:

- entra in contatto con la realtà;
- la rappresenta;
- la conosce e riflette su essa;
- agisce in modi diversi su di essa;
- riconosce i cambiamenti provocati su di sé dall'incontro con la realtà, dalle rappresentazioni di essa, da come si modifica, anche per il suo intervento.

E' molto importante che venga garantita a bambini e ragazzi la possibilità di conoscere e mantenere la propria identità come testimonianza di unicità e ricchezza.

Le attività proposte intendono:

- rendere la scuola luogo di incontro e di crescita della persona,
- rendere la scuola luogo di cultura e di relazione con culture altre,
- migliorare la qualità dell'integrazione scolastica
- rispondere in maniera adeguata ai bisogni educativi degli studenti e alle attese delle famiglie e del territorio,
- fornire agli alunni gli strumenti per apprendere ad apprendere,
- promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli enti locali, le associazioni il territorio.

Attività proposte:

SETTORE	PROGETTO	CLASSI/SEZIONI ADERENTI
Casa dei Bambini	Accoglienza: Leggiamo in pace Musichiamo Educazione ambientale (BIENNALE) Continuità e Orientamento* Costruire alleanze: incontri scuola-famiglia* Accoglienza pre-scuola*	Tutte le sezioni Sezione F Tutte le sezioni Bambini di 5 anni Tutte le sezioni Tutte le sezioni
Scuola Primaria	La scuola va a teatro Philosophy for children- P4C Scrittori di classe Accoglienza: l'albero dei diritti – Unicef Accoglienza – I Pacifici Per crescere un ragazzo occorre	Classi I A e IV A Classi VB VC Tutte le classi Tutte le classi Tutte le classi Tutte le classi

	<p>un villaggio Progetto musica Altri sguardi Noi protagonisti dell'900</p> <p>Street-art Progetto teatro Screening Badminton</p> <p>Continuità e Orientamento* Accoglienza pre-scuola*</p>	<p>Classi II B-IID Classi III A-B-C VA-B-C Classi III A-C</p> <p>Classi VA-B-C Classi IV B- IV C Classi II A-B-C-D Classi IV B-C</p> <p>Tutte le classi Tutte le classi</p>
Scuola Secondaria di Primo Grado	<p>P4C Scuola in canto</p> <p>Continuità e Orientamento* Leggiamo con l'autore Street-art Fare teatro a scuola</p> <p>Accoglienza pre-scuola*</p>	<p>Tutte le classi Classi III A-B</p> <p>Classi III A-B-C V A-B Classi III A-B-C II A-B Tutte le classi Classi III A-B</p>

*: progetto in comune a più ordini dell'Istituto

Progetto “Accoglienza: leggiamo in pace”

Responsabile del progetto:

Cinzia Copparoni

Destinatari:

I bambini e le insegnanti di tutte le sezioni della Casa dei Bambini

Collaborazioni/Partner:

librerie del territorio comunale (Mondadori, Motivi)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Il progetto è nato dopo una serie di riflessioni:

- l’inserimento della lettura è importante sin dai primi anni di vita, affinché i libri entrino in modo piacevole nella vita dei bambini e delle bambine;
 - la lettura assume particolare importanza in questo momento in cui la trasmissione del sapere è prevalentemente di tipo tecnologico: la televisione il computer occupano troppo tempo della giornata dei bambini;
 - un ambiente stimolante e ricco di libri non farà altro che portare vantaggi nello sviluppo del bambino, facilitandolo nella costruzione di immagini mentali, nello sviluppo della creatività, nella comprensione delle sue emozioni e della realtà che lo circonda, esprimendosi con un vocabolario ricco e vario;
 - l’esperienza della lettura va condivisa anche nel contesto familiare, perché il piacere di leggere nasce se l’adulto si offre come modello; la lettura offre la possibilità di avere più modi per “leggere” il mondo e saperlo fronteggiare;
 - condividere emozioni e pensieri tra chi legge e chi ascolta promuove e facilita i rapporti interpersonali e la creatività condivisa.
- Il progetto avrà durata biennale.

Finalità:

Far nascere e mantenere nel bambino la curiosità e la gioia di leggere;

- promuovere il piacere di conoscere e imparare;
- promuovere la lettura per accrescere il patrimonio culturale, per comunicare in molteplici modi, per sviluppare la fantasia e la creatività;
- favorire l’autonomia personale, elemento indispensabile per lo sviluppo dell’autostima;
- promuovere modelli comportamentali per vivere in armonia con essere viventi e ambienti.

Obiettivi:

Aiutare il bambino alla capacità di scegliere e soffermarsi autonomamente sul libro e abituarlo a riporlo dopo la lettura, imparando così a rispettarne il valore;

- ascoltare e comprendere il significato di un racconto;
- acquisire e rispettare le regole dell’angolo della lettura;
- interpretare ruoli ed esprimere emozioni, idee e preferenze;
- arricchire l’immaginazione del bambino attraverso l’offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolare la

creatività;

-potenziare ed arricchire il lessico e la capacità di costruire frasi;
-permettere al bambino l'identificazione con i personaggi della storia letta favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni;

-creare forme di dialogo tra il bambino e l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a lui, riconoscendone le fantasie, le paure e i desideri;

-conoscere le caratteristiche della favola e della fiaba;

-consolidare l'appartenenza al gruppo e alla scuola;

-rafforzare l'identità personale e culturale;

-educare il bambino al piacere della lettura "in famiglia" e riconoscere tale condivisione come momento di intimità e di piacere.

Contenuti e Attività:

Lettura e commento di storie, favole e fiabe prediligendo quelle con messaggi di pace nel senso più ampio della parola;

-drammatizzazioni;

-conversazioni libere e guidate;

-giochi di conoscenza;

-memorizzazione di poesie, filastrocche e canzoni;

-attività grafico-pittorica;

-creazione di una biblioteca di sezione per il prestito mensile del libro;

-visita alla biblioteca comunale;

-ioleggoperchè dal 19 al 27 ottobre;

-libriamoci dal 16 al 22 novembre.

-sono state programmate letture animate presso la libreria Kamillo di Senigallia nei prossimi mesi di Marzo e Aprile

Fasi di attuazione e metodologia:

Il tempo dell'accoglienza. Il primo periodo è trascorso accogliendo i bambini, educandoli a convivere con gli altri, sollecitandoli attraverso il sentire, il pensare, il fare e l'agire relazionale. La proposta di base è finalizzata a favorire la conoscenza di sé, dell'ambiente scolastico in particolare dell'angolo della lettura.

1 FASE: inserimento dei bambini nuovi iscritti;

2 FASE: interiorizzazione delle regole per star bene a scuola

3 FASE: giro itinerante delle sezioni a fine ottobre, tenendo conto del processo di inserimento dei bambini.

Il progetto nazionale Libriamoci sarà effettuato in continuità con il progetto accoglienza legato ai pacifici.

I bambini saranno accompagnati dalle insegnanti per visitare la biblioteca comunale.

Il prestito librario verrà effettuato mensilmente.

Durata/ tempi di attuazione:

Nelle prime settimane in modo particolare, ma anche durante tutto l'anno scolastico.

Risorse umane:

Docenti interni:

insegnanti della Casa dei Bambini

Progetto “Musichiamo...l’educazione musicale come strumento educativo””

Responsabile progetto:

Giuliani Cinzia

Destinatari:

Progetto destinato alla sezione F:
Bambini e Bambine iscritti al secondo e terzo anno di frequenza

Collaborazioni/Partner:

L’esperto collabora con altri istituti e scuole del territorio.
Vedi curriculum vitae e progetto dell’esperto al prot. 0002316C/01/fascicoli personali del 23/09/2019

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Aiutare i bambini e le bambine in modo particolare con bisogni educativi speciali a sentirsi protagonisti attivi attraverso percorsi ludico-musicali

Finalità:

Condurre il bambino a maturare interesse e curiosità verso esperienze costruttive che consentiranno loro di scoprire i suoni del proprio corpo prima e poi la scoperta di strumenti musicali a percussione, per poter permettere ai bambini di implementare la concentrazione, l’attenzione, la coordinazione motoria, maggior consapevolezza del proprio corpo .

Obiettivi:

Partecipare a giochi di ruolo e scambio di ruoli
Potenziare e consolidare maggior controllo psicomotorio
Potenziare e consolidare le capacità comunicative e di interazione sociale
Acquisire la capacità di ascoltare musica e di esprimersi attraverso i movimenti del corpo

Contenuti e Attività:

Attraverso il racconto di una fiaba SONORA i bambini saranno coinvolti in una esperienza educativa musicale

Fasi di attuazione e metodologia:

Prima fase:

giochi musicali e canti per il consolidamento della conoscenza dell’altro..

seconda fase:

- giochi musicali per favorire la vicinanza (concetti topologici vicino-lontano) all'altro IN UNA DIMENSIONE AFFETTIVO-RELAZIONALE;
- giochi e canti per consolidare i concetti: aperto e chiuso (esplorazione corporea, associazione suono-forma, esperienze vocali);
- giochi musicali per potenziare l'acquisizione dei concetti: dentro/fuori (ascolto e riconoscimento dei suoni dentro e fuori del corpo, percezione delle risonanze corporee);
- giochi attività musicali consolidare la percezione di spazi ampi e ristretti (muoversi nello spazio strutturato ascoltando una forma musicale strutturata, consapevolezza della propria presenza in uno spazio ampio e in uno stretto)

Terza fase:

produzione sonora e ritmica in gruppo

metodologia : metodo montessori e processo ludico della linea pedagogico-musicale dell'Orff-Schulwerk

strategie : piccolo gruppo di bambini

Durata/ tempi di attuazione:

Orario curricolare

Una o due ore a settimana, l'esperto comunicherà quanto prima possibile la sua disponibilità a partire dal mese di febbraio al mese di maggio 2020.

Risorse umane:

Docenti interne e esperto esterno con contributo delle famiglie

Progetto “Educazione ambientale: l’inquinamento dell’aria e delle acque: un bambino consapevole e responsabile”

Responsabile progetto:

Schiavoni Francesca

Destinatari:

Tutti gli alunni e i docenti della “Casa dei Bambini”

Collaborazioni/Partner:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

L’educazione ambientale deve passare attraverso l’insegnamento di concetti quali lo sviluppo sostenibile, la green economy, la conservazione delle risorse ma anche l’educazione civica e culturale. L’educazione ambientale è in grado di innescare nei bambini e nella società in generale cambi di comportamento nei confronti del mondo circostante. Questo si traduce in un maggior rispetto per l’ambiente in cui si vive, con una conseguente riduzione di inutili sprechi e un’elevata sensibilità verso l’utilizzo di energie rinnovabili.

Finalità:

- inquinamento dell’aria, e delle acque;
- protezione degli animali e degli ecosistemi;
- attenzione alle energie rinnovabili;
- proposte future

Obiettivi:

il rispetto per l’ambiente, la distinzione fra energie rinnovabili , le cause che provocano l’inquinamento ambientale e altre tematiche simili, per poter formare dei cittadini consapevoli e in grado di agire un domani per il bene della comunità

Contenuti e Attività:

La lettura di alcune storie introdurranno l’argomento, la conoscenza dell’elemento aria verrà trattato in questo anno scolastico attraverso esperimenti in classe e all’aperto. Il tutto verrà poi rinforzato con delle attività cartacee e grafico pittoriche.

Fasi di attuazione e metodologia:

Il primo elemento sarà l'aria con una serie di attività cartacee ed esperienziali per conoscere l'aria e scoprire la sua importanza. Di seguito si osserveranno su libri o filmati l'inquinamento dell'aria e le cause. Si faranno ipotesi e si cercheranno soluzioni che ogni bambino potrà attuare per provare a risolvere per quanto possibile il problema.

Durata/ tempi di attuazione:

Il progetto avrà durata biennale

1° anno 2019/20 inquinamento aria da Gennaio a Giugno 2020 in orario curriculare.

Risorse umane:

Docenti interni

Progetto “Continuità ”

Responsabile progetto:

Francesca Bonci

Destinatari:

Tutti gli alunni delle classi ponte dell’istituto

Collaborazioni/Partner:

–

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Il progetto nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, cercando di prevenire eventuali difficoltà che potrebbero insorgere nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e che a volte sono causa di malessere emotivo per gli alunni.

Troppo spesso la continuità si concretizza solo in attività formali legate ad iniziative che hanno il solo scopo di conoscersi reciprocamente, di scambiarsi informazioni.

La Continuità non è un mero "passaggio di utenti", ma deve essere concretamente realizzata attraverso la progettazione di un percorso organico e condiviso, deve diventare "esperienza reale e vissuta" tra insegnanti ed alunni, affinché si realizzi un effettivo "continuum formativo" sia dal punto di vista curricolare che dal punto di vista emotivo – comportamentale.

Finalità:

- Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo;
- Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola.
- Creare un continuum significativo di apprendimento attraverso la progettazione di micro percorsi (che si sviluppino negli anni ponte) mirati al superamento delle principali difficoltà rilevate dai docenti delle classi ponte.
- Creare un continuum metodologico e valutativo attraverso l'adozione di strategie metodologiche comuni e condivise.

Obiettivi:

- Facilitare i processi di conoscenza tra gli alunni, tra alunni e docenti.
- Stimolare e promuovere processi di socializzazione.
- Far conoscere l’Istituto nel territorio.
- Prevenire l’abbandono scolastico.

Contenuti e Attività:**Il progetto prevede diverse azioni:**

1. Accoglienza degli alunni nelle prime settimane dell'anno scolastico.
2. Attività di continuità e orientamento in ingresso nella Scuola Secondaria di Primo Grado (iniziativa "Studenti per un giorno" per i bambini uscenti dalle classi quinte della Scuola Primaria).
3. Lezioni di presentazione svolte dalle insegnanti delle classi in uscita dalla Scuola Primaria e rivolte agli alunni in uscita dalla Casa dei Bambini.
4. Lezioni di presentazione svolte dalle insegnanti delle classi in uscita dalla Scuola Primaria e rivolte agli alunni in uscita dalla scuola materna dell'Opera Pia Cavallini.
5. Iniziative di Scuola Aperta.

Iniziative di presentazione della Casa dei Bambini rivolte ai genitori dei bambini frequentanti gli asili nido montessoriani del territorio

Fasi di attuazione e metodologia:

Settembre	Accoglienza
Novembre/dicembre/gennaio	Orientamento tra i Settori
Dicembre- Gennaio	Scuola Aperta

Durata/ tempi di attuazione:

Tutto l'anno scolastico, secondo le fasi di attuazione indicate precedentemente.

Risorse umane:

Docenti interni

Progetto “ Palcoscenico: la scuola va a teatro”

Responsabile progetto:

Sara Tarchi

Destinatari:

alunni della classe IA e IV A

Collaborazioni/Partner:

esperto esterno: Francesca Spaccia

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Il progetto palcoscenico “La scuola va a teatro” attivato nell’anno scolastico in corso parte dalla convinzione ormai provata e riconosciuta che il teatro abbia una grande valenza educativa e pedagogica nella scuola. Il progetto nasce dalla necessità di avvicinare gli alunni al mondo teatrale perché possano sperimentare una forma di educazione culturale basata sull’analisi o la gestione di differenti linguaggi espressivi. Attraverso la pratica teatrale, specchio di vita, gli alunni scoprono se stessi, le proprie potenzialità e attitudini e instaurano con il gruppo relazioni positive di confronto e fiducia reciproca.

L’intento educativo- formativo di tale percorso è quello di creare una didattica di tipo “laboratoriale” improntata all’operatività ed ad una migliore interattività tra docenti e allievi e allievi e territorio in cui ogni alunno diventa protagonista di se stesso e del proprio saper fare e saper essere. Tutta l’attività didattica delle classi interessate è permeata da interventi disciplinari e interdisciplinari collegati all’attività teatrale al PTOF dell’istituto stesso che le conferiscono forza e valenza formativa e che fanno emergere le singole potenzialità degli allievi.

Finalità:

Il progetto ha lo scopo di favorire il decondizionamento dell’espressività comunicativa degli schemi stereotipati e convenzionali per cercare la spontaneità, la creatività e l’immediatezza delle relazioni interpersonali perché ciascuno sappia dar voce alle proprie emozioni attraverso il riconoscimento delle emozioni altrui. La pratica del teatro è un’attività formativa fondamentale perché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all’apprendimento delle nozioni riguardanti l’ambito artistico. L’impegno degli alunni, essendo interessati in prima persona, deve essere assiduo e costante. L’intelletto viene sollecitato ad adattarsi alle situazioni verosimili o fantastica richiesta.

Si sviluppano inoltre il senso critico, la capacità di distinguere il bello e il brutto, il bene e il male.

Identificazione degli obiettivi:

- Favorire l’espressione individuale e di gruppo
- Sviluppare l’interesse per l’attività teatrale
- Favorire l’espressività utilizzando la molteplicità dei sensi e dei linguaggi
- Giocare con la voce, i gesti i movimenti per interpretare i sentimenti e le emozioni
- Rafforzare lo sviluppo dell’affettività e della creatività
- Partecipare all’elaborazione e alla realizzazione di un progetto comune
- Sperimentare la prova del “palcoscenico” nel rispetto e nella valorizzazione delle individualità
- Consolidare la stima in sé

-Attivare capacità di osservazione in se stessi e sugli altri
 -Conoscere la grammatica “dell’arte del teatro” e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità e nella produzione sonora

Obiettivi:

-L’alunno deve essere in grado di esprimere le proprie emozioni utilizzando come canali comunicativi la lingua parlata e la propria corporeità (danza, musica, canto)
 -L’alunno deve essere in grado di realizzare lavori con compiti diversificati e interconnessi (recita la parte e interagisce col gruppo)
 -L’alunno attraverso un proprio approccio all’attività teatrale deve imparare ad accettare se e gli altri, educare alla collaborazione e alla cooperazione.

Contenuti e Attività:

- rilassamento
- socializzazione

Fasi di attuazione e metodologia:

Il progetto teatro verrà effettuato con gruppi classe delle classi ponte infanzia, primaria, secondaria di 1° grado con i rispettivi docenti del progetto; gli spazi utilizzati saranno lo spazio aula e i diversi laboratori (teatrale, musicale, manipolativo e motorio)

Fasi:

- scelta del testo
- presentazione del testo (autore, periodo storico in cui è stato scritto il libro, ambiente, collegamenti con altre discipline)
- Lettura del testo (generale ed analitica: scelta dei personaggi, ambiente, luogo)
- stesura del copione (in scene e atti)
- distribuzione dei ruoli (protagonisti, antagonisti, comparse scelta del gruppo danza, coro)
- contorno: -spazio scenico, sceneggiatura/costumi, locandine, inviti, musica e luci
- scaletta
- rappresentazione finale

Durata/ tempi di attuazione:

Il progetto avrà la durata degli incontri che sceglieremo 15 o 20 con accompagnamento e/o richiamo per lo spettacolo finale, si svolgerà in orario curriculare con incontri di un’ora settimanale .

Risorse umane:

esperto esterno con contributo da parte delle famiglie

Progetto “P4C Philosophy for Children: la classe come Comunità di Ricerca Società per Coesione, luogo per pensare insieme”

Responsabile progetto:

Scarpini Mariangela

Destinatari:

La proposta è indirizzata, previa richiesta da parte del team docente, alle classi VB e VC (classi in cui la proponente ha almeno due ore settimanali di servizio) dell'IC Maria Montessori di Chiaravalle si propongono almeno 10 incontri due ore l'uno (per la classe intera, un'ora per il gruppo di metà classe) per ogni classe interessata che si suddividerà in due gruppi durante l'ora di compresenza. Questa proposta ha lo scopo di avere sia un numero agevolante la partecipazione di ogni membro della comunità di ricerca, sia adeguato alla buona riuscita della sessione di P4C. Tale proposta è, tuttavia, suscettibile di variazione a discrezione delle docenti interessate.

Per continuità con gli anni scolastici precedenti e per rispondere alle esigenze proprie della fascia d'età così come a supporto delle scelte si sottolinea la proposta, anche per le classi della Scuola Secondaria di I grado per le quali il progetto è a carico delle famiglie e si avvale della collaborazione di esperti esterni

Collaborazioni/Partner:

La promotrice e referente del progetto Scarpini Mariangela, insegnante a Tempo Indeterminato presso l'IC Maria Montessori di Chiaravalle, fa parte del comitato organizzativo del gruppo FarFilò afferente ai dipartimenti di Scienze dell'Educazione e di Filosofia e Comunicazione dell'Alma Mater Studiorum - Università degli studi di Bologna e della sede CRIF Ancona-Marche.

Gruppi che forniranno coordinamento e referenza scientifica e, nell'eventualità le Classi della Secondaria aderissero, la disponibilità a collaborare quali qualificati esperti esterni

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

sembra emergere l'urgenza che i bambini e le bambine dispongano di cure atte a fornire loro strumenti tali da renderli capaci di pensiero critico (competenze di cui emerge la necessità anche guardando i risultati negli ultimi anni dei test INVALSI, OCSE PISA), di ragionamento intorno agli accadimenti, di gestione positiva e non violenta del conflitto, di costruttive relazioni con l'altro. Il contesto scolastico, più di altri, è chiamato a corrispondere, anche su richieste e sollecitazioni della Comunità Europea, all'esigenza di promuovere la capacità di costruire rapporti improntati al rispetto dell'altro, alla cura, alla solidarietà... Già dall'infanzia! Educando i bambini e le bambine a rapportarsi tra di loro; a fare, a farsi e a ricevere domande, a cercare risposte e a sviluppare senso critico insieme agli altri, a scoprire la bellezza dello stare bene insieme, dell'essere felici insieme. E' quanto viene realizzato, ad esempio, con la Philosophy for Children, in numerose e diverse realtà nel mondo.

"La Philosophy for Children, conosciuta con l'acronimo P4C, si presenta come un'articolata esperienza educativa che prende avvio dalla proposta di un allievo di J. Dewey, Matthew Lipman, professore di logica negli anni '70 alla

Columbia University. Tale proposta è finalizzata all'insegnamento delle abilità di pensiero attraverso un curriculum teso a favorire lo sviluppo del pensiero complesso. Un pensiero considerato nelle sue diverse dimensioni ed in particolare in quelle di pensiero critico, creativo, etico, riflessivo. Tale proposta, diretta alla realizzazione della possibilità di insegnare a pensare in modo quanto più complesso e problematico, acquista in definitiva le sembianze di uno specifico esercizio al del pensiero prospettando una rinnovata chiave d'accesso alla filosofia, non tanto come storia della filosofia, ma come pratica filosofica, nella sembianza del Filoso-Fare, del fare filosofia, del fare esercizio del pensiero." (Contini, Scarpini, 2017)

Finalità:

Sul modello della Philosophy For Children, il progetto mira trasversalmente a potenziare le abilità del pensiero critico-logico, creativo, riflessivo ed etico. Il conduttore dell'attività, nel ruolo di "facilitatore" della discussione, porrà particolare attenzione ai seguenti aspetti: valorizzare il dialogo fra gli studenti; restituire ad ogni studente la consapevolezza che è possibile ed importante affrontare questioni filosofiche; far riflettere gli studenti sulle questioni filosofiche che stanno alla base dei saperi più specifici; esplorare le dimensioni emotive attivate nella "Comunità di Ricerca". La P4C utilizzando la pratica filosofica di comunità, trasforma in comunità di ricerca il gruppo classe proponendo esercizio del pensiero inteso come promozione di pensiero critico, così come nelle sue dimensioni affettiva, creativa, valoriale. Promuove altresì la "facilitazione" ed educazione della pratica logico-discorsiva, ricerca, ascolto e dialogo nella loro valenza democratica connesse alla possibilità di sviluppare competenze cognitive di cittadinanza attiva per mezzo della negoziazione continua e mai definitiva di significati e valori. In questo senso il laboratorio rappresenta a pieno titolo un modello didattico di educazione al pensiero "civico", così emotive, affettive e sociali in genere, ponendosi a pieno diritto come strumento di educazione civile e morale. Questo progetto, pertanto, si inserisce a pieno titolo nell'ambito della costruzione del senso di una cittadinanza attiva e responsabile. Potrà, eventualmente, in futuro, essere pensato in senso verticale, per agevolare la continuità educativa e didattica all'interno dell'istituto Comprensivo.

La Philosophy For Children e le pratiche filosofiche di comunità rispondono alla promozione delle Life Skills individuate dall'OMS e dall'UNICEF come presupposto di ogni contesto socioculturale.

Ne sono un esempio:

- acquisizione di abilità logico-argomentative ed espressive spendibili in ogni disciplina, anche al di fuori del contesto scolastico;
- acquisizione di uno stile di pensiero critico e creativo;
- apprendimento della capacità di prendere decisioni tenendo conto dei dati di realtà; - riconoscimento delle proprie caratteristiche e sviluppo delle capacità autovalutative nonché meta- cognitive;
- miglioramento delle abilità sociali tramite una pratica collettiva che, attuandosi nel gruppo, potenzia le capacità di ascolto, di rispetto dell'altro, di convivenza civile e democratica (educazione alla cittadinanza) anche in ottica dell'educazione al dialogo interculturale;

Riflessione sulle opportunità di scelta sia nella quotidianità, sia nella straordinarietà anche in continuità con i progetti di Orientamento che curano il passaggio dalla secondaria di I e II grado
-promozione delle competenze linguistiche, logico-matematiche e psico-sociali.

Obiettivi:

- Fare esperienza di uno spazio organizzato teso all'ascolto attivo
- Manifestare ed esprimere il proprio pensiero e le proprie esigenze.
- Riconoscere le emozioni e i bisogni propri e altrui sviluppando un atteggiamento empatico.
- Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto di sé, dell'altro e delle regole
- sperimentare il prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Prevedere ed accettare le conseguenze delle proprie azioni Collaborare e cooperare al raggiungimento di un fine comune.
- esprime pensieri argomentando

- gestire forme di conflitto in maniera creativa e non violenta

Sul modello della *Philosophy For Children*, il progetto mira trasversalmente a potenziare le abilità del pensiero critico-logico, creativo, riflessivo ed etico. Il conduttore dell'attività, nel ruolo di facilitatore della discussione, porrà particolare attenzione ai seguenti aspetti: valorizzare il dialogo fra gli studenti; restituire ad ogni studente la consapevolezza che è possibile ed importante affrontare questioni filosofiche; far riflettere gli studenti sulle questioni filosofiche che stanno alla base dei saperi più specifici (quali, ad esempio, economia, saperi tecnici, matematica, biologia, ecc.) al fine di renderli consapevoli dell'importanza di questi saperi non solo su un piano utilitaristico.

La P4C e le pratiche filosofiche di comunità rispondono alla promozione delle *Life Skills* individuate dall'ONU e dall'UNICEF come presupposto di ogni contesto socioculturale.

Ne sono un esempio:

- acquisizione di abilità logico-argomentative ed espressive spendibili in ogni disciplina, anche al di fuori del contesto scolastico;
- acquisizione di uno stile di pensiero critico e creativo;
- apprendimento della capacità di prendere decisioni tenendo conto dei dati di realtà;
- riconoscimento delle proprie caratteristiche e sviluppo delle capacità autovalutative nonché meta-cognitive; miglioramento delle abilità sociali tramite una pratica collettiva che, attuandosi nel gruppo, potenzia le capacità di ascolto, di rispetto
- promozione delle competenze linguistiche, logico-matematiche e psico-sociali.

Contenuti e Attività:

Il progetto intende sviluppare un percorso di riflessione intorno a temi di interesse per la classe. Il ruolo del facilitatore consiste nel far emergere questo interesse e nel favorirne l'espressione nella classe. Non è quindi parte dell'approccio la trasmissione di saperi di ordine storico o nozionistico, quanto l'uso di questo sapere al servizio della riflessione degli studenti. Il facilitatore, in possesso di competenze filosofiche e pedagogiche, accompagna gli studenti ad esprimere chiaramente le loro opinioni, stimola l'esercizio del chiedere e fornire ragioni, e sensibilizza gli studenti all'importanza della riflessione filosofica. Particolare attenzione viene posta all'attività di interrogarsi ed interrogare.

Fasi di attuazione e metodologia:

Il progetto si ispira all'esperienza consolidata della *Philosophy For Children* (<https://www.montclair.edu/cehs/academics/centers-and-institutes/iapc/>) soprattutto per le finalità che intende perseguire, ma spazia nell'uso dei materiali e delle metodologie. Per maggiori informazioni su tale progetto si rimanda all'allegato (Rivista Infanzia n1/2017)

Gli studenti sono invitati, a partire da stimoli dati dal facilitatore attraverso testi e/o immagini stimolo e discussione, ad individuare domande e tematiche di loro interesse. Il ruolo del facilitatore è quello di invitare gli studenti a far emergere le loro domande e a riflettere su di esse.

Ogni incontro è a grandi linee strutturato nelle modalità seguenti (variabili a seconda delle esigenze della classe):

- **Fase Iniziale:**

- il facilitatore può proporre giochi cooperativi al fine di coinvolgere attivamente la classe e attivare un clima di "Comunità di ricerca" ???
- il facilitatore propone testi stimolo per introdurre gli studenti ad una tematica.
- La classe, che si viene progressivamente costituendo come Comunità di Ricerca, è invitata a proporre dei temi di interesse attraverso la formulazione di domande. Le domande (spaziando nell'utilizzo di strategie cooperative, anche sulla base dell'età dei bambini) saranno raccolte su una "lavagna-agenda".
- La classe sceglie, accompagnata dal facilitatore, un tema su cui discutere.

In questa fase il facilitatore riprende temi discussi durante gli incontri precedenti.

- **Fase centrale:**

- La classe è invitata ad esplorare il tema scelto per la discussione. Il facilitatore supporta la classe nel processo facendo domande, chiedendo chiarimenti, suggerendo possibili obiezioni, moderando, facendo rispettare i turni di parola, ecc... Varie attività ludiche o pratiche possono essere pensate per facilitare questo processo.

- **Fase finale:**

- Alla fine di ogni sessione è prevista una breve auto-verifica. dell'altro, di convivenza civile e democratica (educazione alla cittadinanza) anche in ottica dell'educazione al dialogo interculturale;

la proposta potrà inserirsi all'interno della progettazione curricolare orizzontale e verticale dell'Istituto.

Il percorso potrà essere integrato, in ottica interdisciplinare, all'interno del piano didattico previsto per la classe, secondo le esigenze lette da parte del team docenti pertanto gli argomenti di volta in volta trattati, tendenzialmente scelti dalla Comunità di Ricerca, saranno condivisi anche con il team docente di riferimento

Durata/ tempi di attuazione:

UN' ORA (seconda della disponibilità da concordare con le insegnanti) ogni incontro con cadenza settimanale per classe.

Si propone di suddividere la classe in due gruppi, in questo modo, ogni alunno potrebbe usufruire della proposta ogni due settimane con il gruppo di appartenenza .Il numero degli incontri e l'organizzazione degli stessi: concordati con team docente referente

Risorse umane:

- Scarpini Mariangela in orario scolastico
 - Collaborazione con GRUPPO FarFilò Università degli Studi di Bologna e sede locale CRIF Ancona-Marche
- Durante l'anno, in collaborazione con tali gruppi composti da ricercatori, assegnisti e dottorandi, potranno essere proposte le seguenti attività:

- gli studenti universitari potranno fare lezioni nelle scuole, accompagnati da facilitatori esperti, e gli alunni delle scuole potranno seguire momenti di formazione al dialogo filosofico all'università;
- Accoglienza di studenti e studentesse per le ore di tirocinio
- supervisione professionale e costante da parte del gruppo

le classi che aderiranno all'iniziativa avranno la possibilità di partecipare ad uno o più dei seminari organizzati dal gruppo di ricerca Farfilò;

Per i docenti: il gruppo di ricerca propone ulteriori percorsi di formazione al fine di fornire ai docenti gli strumenti teorici e pratici relativi alla pratica filosofica in classe. Il lavoro sarà seguito e realizzato dal gruppo di ricerca FarFilò dell'Università di Bologna che si sta occupando dell'uso della filosofia in ambiti educativi.

Progetto “Scrittori di classe”

Responsabile progetto:

Moretti Lucia

Destinatari:

Tutti gli alunni e i docenti della scuola primaria e secondaria.

Collaborazioni/Partner:

Il Progetto, gratuito, è stato proposto dalla Conad-Insieme per la scuola.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Aumentare negli alunni il piacere di scrivere.

Finalità:

Scrivere per comunicare.

Obiettivi:

Miglioramento dell'esposizione scritta di tutti gli alunni coinvolti attraverso il confronto con il gruppo.

Contenuti e Attività:

Il concorso prevede la scrittura di un racconto sulla natura prendendo spunto da incipit proposti nel regolamento. Questi racconti verranno poi selezionati e i migliori premiati con la pubblicazione di una serie di libri. La partecipazione darà luogo all'assegnazione da parte dell'organizzazione di premi assegnati alla scuola. Anche le famiglie facendo spesa presso i negozi Conad potranno sostenere l'iniziativa. Dopo la lettura degli incipit proposti se ne sceglierà uno per classe e gli alunni scriveranno la storia che verrà inviata agli organizzatori del concorso.

Fasi di attuazione e metodologia:

Dopo la lettura degli incipit proposti se ne sceglierà uno per classe e gli alunni scriveranno la storia che verrà inviata agli organizzatori del concorso.

Durata/ tempi di attuazione:

Il progetto si attuerà nel I quadrimestre in orario curricolare: entro il 20/11/2019 dovrà essere inviato il racconto poi si dovranno valutare, rispondendo a delle domande, 3 racconti che l'organizzazione del concorso invierà ad ogni classe.

Risorse umane:

Docenti interni

Progetto “Accoglienza pre-scuola”

Responsabile progetto:

Moretti Lucia

Destinatari:

Alunni di tutto l’istituto

Collaborazioni/Partner:

Nessuna/o

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Fondamentale è fornire a bambini e ragazzi gli strumenti per capire la fitta trama di interrelazioni e interdipendenze che si istaurano tra le persone che quotidianamente vivono fianco a fianco per portare a termine i rispettivi compiti.

La conoscenza e l’importanza di avere codici condivisi da tutti al fine di vivere rispettando ed essendo rispettati.

Finalità:

Le attività proposte intendono:

- prendere coscienza dei rapporti di interdipendenza esistenti tra persone
- rendere la scuola luogo di incontro, di crescita, di rispetto e di interazione tra persone,
- rendere la scuola luogo di cultura e di relazione con culture altre,
- migliorare la qualità dell’integrazione scolastica,
- promuovere la cultura della legalità, della condivisione sociale, della pace
- fornire agli alunni strumenti per apprendere ad apprendere,
- promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli enti locali, le associazioni il territorio.

Obiettivi:

PRE-SCUOLA

Tale attività si configurerà a tutti gli effetti come un vero e proprio progetto che prevede non solo la necessaria sorveglianza ma anche delle azioni educative che sotto si riportano:

- accoglienza,
- incrementazione delle capacità di relazione,

- rafforzamento dell'autonomia personale,
- rispetto delle regole.

E' evidente che tali obiettivi verranno commisurati e praticati a seconda delle situazioni specifiche fermo restando che l'attività di sorveglianza ha una priorità esclusiva.

Contenuti e Attività:

PRE-SCUOLA

Gli alunni delle famiglie che ne faranno richiesta verranno accolti 20 prima dell'inizio delle lezioni: i primi 10 minuti da parte dei collaboratori scolastici e i secondi 10 minuti da parte del personale docente disponibile a svolgere tali servizio.

Fasi di attuazione e metodologia:

PRE-SCUOLA:

Il servizio accoglienza del pre-scuola si articolerà nei 3 plessi dalle ore 7:35 alle 7:55 di ogni giornata scolastica.

Il servizio verrà effettuato in collaborazione tra personale ata

Si riporta di seguito l'articolazione organizzativa del servizio nei diversi plessi:

Scuola Primaria e Secondaria I Grado Plesso Marconi – plesso A
<u>Dal lunedì al sabato</u> Coll.: apertura 7:30 e pre-scuola 7:35 - 7:45 Docente: pre-scuola 7:45 – 7:55

Scuola Primaria Plesso Montessori
<u>Lunedì al sabato:</u> Coll.: apertura 7:30 e pre-scuola 7:35 - 7:45 Docente: pre-scuola 7:45 – 7:55

Casa dei Bambini S. Andrea
<u>Dal lunedì al venerdì</u> Coll 1.: apertura 7:30 Coll. 2: pre-scuola 7:35 - 7:45* Docente: pre-scuola 7:45 – 7:55 *in caso di assenza di un collaboratore, il collaboratore aprirà ed effettuerà il pre-scuola dalle 7:35 alle 7:45

*in caso di assenza di un collaboratore, il collaboratore aprirà ed effettuerà il pre-scuola dalle 7:35 alle 7:45

Durata/ tempi di attuazione:

Intero anno scolastico (pre-scuola)

Risorse umane:

Docenti interni

Progetto “Accoglienza: La Carovana dei Pacifici- percorsi di riflessione giocosi”

Responsabile progetto:

Scarpini Mariangela

Destinatari:

genitori di alunni e alunne iscritti e frequentanti i diversi ordini di scuola di:

IC Maria Montessori di Chiaravalle,
Comune di Chiaravalle
Nido
IC Rita Levi Montalcini
Opera Pia Cavallini
IIS Podesti
E i cittadini di Chiaravalle

Collaborazioni/Partner:

Comune di Chiaravalle
retedicooperazioneeducativa
Dipartimento di Scienze dell'Educazione Università degli Studi di Bologna - Centro CREIF
CRIF-Marche
Fondazione Chiaravalle Montessori

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Notizie e azioni che danno segnali di guerra in varie parti del mondo ci spingono a pensare che, ora più che mai, sia un dovere testimoniare la volontà di sostenere chi desidera risolvere i conflitti con azioni pacifiche e il lento ma costante lavoro sulle coscienze e sulla diplomazia. Non è facile parlare e agire la pace rifuggendo dai luoghi comuni, soprattutto rivolgendosi ai bambini e ai ragazzi di oggi che osservano con occhi attenti il mondo lacerato da guerre, povertà, diritti violati.

Poiché il pacifico non nasce da una “leggerezza” intatta dai dolori, ma piuttosto dalla scelta di non rinunciare ad avere fiducia, di non scoraggiarsi malgrado tutto, ecco la proposta alle scuole italiane:

lavorare con i bambini sui temi della Pace,
dell'inclusione
della cittadinanza attiva,

seguito un percorso di consapevolezza, nei modi che ciascuna classe (o realtà associativa) riterrà più opportuni per i bambini e la loro età.

Per far sì che la riflessione sulla Pace cresca e si diffonda, con semplicità e mitezza attraverso un cammino comune, rivolgiamo la nostra proposta soprattutto a chi insegna, educa e accompagna i bambini e le bambine nella loro individuale, unica e originale crescita.

<http://www.retedicooperazioneeducativa.it/la-carovana-dei-pacifici/>

Finalità:

Il presente progetto propone dei pretesti (scelti dalle-docenti stessi afferenti ai diversi ordini e gradi di scuola) tesi a riflettere sui temi connessi alla pace.

Al termine della riflessione, come simbolo, si potrà decorare una sagoma (sul prototipo di quella costruita da Roberto Papetti) che verrà utilizzata per una installazione a gennaio 2020

Obiettivi:

- migliorare il clima di classe e scuola
- favorire il Ben-Essere nei contesti educativi
- riflettere sui significati della parola pace
- ipotizzare utopie, anche di un mondo migliore esercitando il pensiero creativo, caring, critico, civico e contrattuale

Contenuti e Attività:

Ciascuna classe individuerà un pretesto (lettura, film, video, esperienza) per parlare del tema della pace. L'insegnante non offrirà risposte precostituite ma faciliterà l'accoglienza delle domande, accettando anche quelle all'apparenza provocatorie, per poi avviare una discussione sul tema. Al termine della discussione le classi possono decorare le sagome, i pacifici, elementi funzionali per l'installazione che si realizzerà nel mese di gennaio 2020 auspicabilmente tra il 16 e il 18 gennaio in occasione della commemorazione del bombardamento di Chiaravalle

Fasi di attuazione e metodologia:

Si propongono incontri con modalità miste a discrezione del docente fermo restando che le attività proposte saranno predisposte secondo metodologie attive, cooperative e partecipative.

Installazione per le vie di Chiaravalle in occasione della giornata della Memoria del Bombardamento

La giornata dell'installazione vedrà anche la partecipazione di personale della Rete di Cooperazione Educativa, Luciana Bertinato e Roberto Papetti.

1. Qui di seguito le indicazioni ufficiali alla partecipazione al progetto:
2. *Dialogare* su rapporti sereni e litigi, parole affettuose e parole pesanti, gesti di aiuto e gesti di sprezzo, diritti e doveri: a partire dalla vita quotidiana di ciascun bambino.
3. Nel gruppo-classe occorrerà far sperimentare le *abilità sociali*: l'insieme dei comportamenti che permettono di sviluppare una buona relazione con gli altri (formare i gruppi in silenzio, chiamarsi per nome, parlare sottovoce, saper ascoltare, non interrompere chi parla, chiedere e offrire aiuto, dare un nome alle emozioni, comunicare il proprio pensiero in modo preciso...).
4. *Ricerca* le tipologie e le cause dei conflitti, analizzare i vari punti di vista, sperimentare attività e giochi di negoziazione, indicare soluzioni positive per promuovere consapevolezza per accettare le diversità e stare bene insieme.
5. *Conoscere* i luoghi nel mondo dove ci sono le guerre e chi ne soffre
6. *Realizzare* il proprio personaggio pacifico a partire da una sagoma di cartoncino: <https://www.youtube.com/watch?v=OBACipkgQEo>
7. *Scrivere* una breve frase individuale che entri in una struttura compositiva collettiva.

8. *Fotografare ed esporre* i Pacifici nei luoghi significativi, a scuola e nei dintorni: il municipio, il monumento ai caduti, i giardini, il comando dei vigili, una via dedicata a un eroe della pace...

Installazione per i luoghi che hanno subito bombardamento:

piazzale chiesa

Scuola Montessori

Monumento ai caduti biblioteca

In un continuum pre il corso

Durata/ tempi di attuazione:

da settembre a febbraio

Risorse umane:

- Docenti interni e collaborazione con il personale ATA
- Sandro Avaltroni per consigli e supporto per la predisposizione all'installazione
- Associazioni di volontariato
- Associazione Modellisti chiaravallese
- Maestro Pandolfi
- Circolo fotografico AVIS e La Manifattura

Progetto “Costruire alleanze: incontri scuola – famiglia- territorio”

“Per crescere un ragazzo occorre un villaggio” proverbio africano

Responsabile progetto:

Scarpini Mariangela

Destinatari:

genitori di alunni e alunne iscritti e frequentanti diversi ordini di scuola dell'I.C. Maria Montessori di Chiaravalle, Nido e Scuole dell'infanzia del territorio e dei paesi limitrofi.

Collaborazione/Partner:

Dipartimento di Scienze dell'Educazione Università degli Studi di Bologna
Centro CREIF
Casa Natale Maria Montessori - Chiaravalle
Fondazione Chiaravalle Montessori
MUSEO OMERO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Tale progetto è pensato in risposta ad alcune istanze presentate, nel corso dell'anno scolastico precedente, da parte di un folto gruppo di genitori con il desiderio di approfondire alcuni aspetti educativi, anche in collegamento con il pensiero di Maria Montessori e di agevolare le alleanze scuola – famiglia.

Finalità:

Il presente progetto prevede una serie di incontri rivolti principalmente (ma aperto anche a simpatizzanti e interessati) ai genitori degli alunni e delle alunne che, per libera scelta, intendono seguire gli incontri proposti su tematiche relative agli aspetti in continuità, comuni e condivisi dagli enti afferenti al sistema formativo (EDUCAZIONE – FAMIGLIE – TERRITORIO) con la finalità di rafforzare le alleanze scuola – famiglia, creare momenti di incontri agevolanti la costruzione di reti tra genitori, diffondere la conoscenza dell'attualità del pensiero di Maria Montessori.

Obiettivi:

- migliorare il clima di classe e scuola
- favorire il Ben-Essere nei contesti educativi
- presentare in maniera capillare l'impostazione del pensiero montessoriano caratterizzante l'I.C.
- Dare l'opportunità di conoscere meglio le offerte presenti nel territorio che dialogano di Montessori

Contenuti e attività:

Si ipotizzano incontri in linea con lo scorso anno ai quali si aggiungono alcune esperienze da compiersi in continuità con la Mostra che si svolgerà tra novembre e Marzo presso Il Museo Omero durante la mostra Toccare la bellezza

1. Visita presso la Casa Natale
2. Il metodo Montessori dalla prima Casa dei Bambini ai nostri giorni (con cenni alla diffusione del metodo e al fenomeno editoriale attuale)
3. Le piegatura
4. Introduzione alla matematica dalle insegnanti Scuola Primaria
5. Il corsivo e la scrittura
6. I travasi
7. Educazione Cosmica
8. La musica nel Metodo Montessori
9. Lavare una bambola: il gioco e il pensiero simbolico

Presentazione di un libro Edito dal Corriere della Sera presso la Sede dell'IC Maria Montessori

Fasi di attuazione e metodologia:

si propongono incontri con modalità miste.

Durata/Tempi di attuazione.

da novembre a maggio, si propongono gli incontri predisposti che verranno definiti di volta in volta con gli enti locali preposti.

Risorse umane interne:

Si auspica il coinvolgimento di docenti di ruolo e non di ruolo presenti nell'IC con particolare riferimento al Team di Supporto alla Didattica.

Progetto “ Musica ”

Responsabile progetto:

Catani Marzia

Destinatari:

alunni delle classi IIB e IID della scuola primaria.

Collaborazioni/Partner:

nessuno/a

Descrizione del progetto:

Bisogno/Problema rilevato:

Il progetto che proponiamo vuole essere un’opportunità ludico- motoria - musicale che offra un modo diverso e comprensibile a tutti i bambini per stare insieme, socializzare ed apprendere. Il suono, il gesto ed il segno diventano un’unica lingua, che rende possibile **esprimersi ed interagire con gli altri bambini** favorendo **l’integrazione** di gruppo. Suono, canto e movimento sono strumenti per esprimere le proprie emozioni, riconoscere quelle degli altri, intessere relazioni, veicolare comunicazioni e gestire conflitti. L’attività musicale è inoltre strumento di **crescita personale** attraverso lo sviluppo di: linguaggio, ascolto, coordinazione, concentrazione, autostima, memoria, e quindi di uno **sviluppo cognitivo**: le stimolazioni multisensoriali favoriscono lo sviluppo di interconnessioni tra le aree del cervello e quindi maggiore capacità di pensiero.

Il Progetto **di Musica** si articola in 2 ambiti prioritari:

- 1. Avvicinamento ai suoni e agli strumenti musicali**
- 2. Pratica corale e strumentale individuale e di gruppo**

Finalità:

- **Sviluppare l’attenzione all’ascolto e al silenzio:** suonare e danzare insieme per sviluppare l’attenzione a se stessi, alla musica, agli altri al silenzio ed allo spazio: capacità che contribuiscono anche ad un armonioso sviluppo della vita sociale ed affettiva.
- **Sviluppare la personalità ed i potenziali espressivi:** con la creazione di canti, di danze-gioco inventate, improvvisazioni musicali e corporee, per favorire l’espressione del sé tramite la comunicazione non verbale.
- **Conoscere le proprie tradizioni e quelle degli altri:** tramite la musica, la danza, i ritmi, gli strumenti musicali ed i canti andare alla scoperta delle proprie radici e di quelle delle altre culture, per conoscere se stessi e conoscere e capire culture diverse e diversità, rafforzando concetti come Pace e Solidarietà, con la possibilità d’integrare questo laboratorio con altri insegnamenti come storia e geografia.
- **Integrare gruppi di bambini con abilità differenti** dando spazio e valorizzando le qualità e risorse che ognuno può mettere in gioco.
- **Contribuire allo sviluppo dell’attitudine musicale** e fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale.

- **Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto**, attivandolo a livello corporeo con il movimento e con la voce per favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali.

Obiettivi:

- usare la voce, gli strumenti in modo creativo per riprodurre, creare o improvvisare eventi sonori di vario genere;
- eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva;
- rappresentare e discriminare gli elementi di base di brani musicali;
- riconoscere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale;

Contenuti e fasi di attuazione:

- Musica, canto e movimento, del singolo e del gruppo (coro).
- Giochi musicali, vocali, ritmici e melodici.
- Esercizi sulla respirazione.
- Vocalizzi.
- Improvvisazioni musicali e dialogo sonoro.
Concertino corale/ strumentale per le varie festività.

Metodologie strategie:

- Ascolto e memorizzazione di semplici brani musicali .
- Produzione collettiva, all'interno della propria classe, di quanto memorizzato.
- Produzione collettiva, per classi parallele, di quanto memorizzato.
- Illustrazione, spiegazione ed ascolto degli strumenti musicali più noti .
Piccolo saggio.

Durata/ tempi di attuazione:

In orario scolastico:

Il progetto prevede 10 incontri a cadenza settimanale, di 1 ora, per ogni classe in orario curricolare.

Risorse umane interne:

Docenti curricolari della classi

Risorse umane esterne:

Progetto “Altri sguardi ”

Responsabile progetto:

Serrani Raffaella - Monti Francesca

Destinatari:

Alunni e docenti delle classi III A/B/C e V A/B/C della scuola primaria

Collaborazioni/Partner:

il progetto si svolge con la collaborazione della Residenza Protetta per Anziani “La ginestra” e il Centro Socio - Educativo Riabilitativo “Arcobaleno,” entrambi di Chiaravalle.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

il progetto nasce dalla necessità di educare all’empatia e all’inclusione di persone fragili e “diverse” dai noi in un’epoca fortemente proiettata verso l’individualismo e la diffidenza verso l’Altro.

In particolare s’intendono evidenziare i seguenti bisogni:

- riappropriarsi delle dimensioni dell’ascolto e della condivisione tra diverse generazioni;
- conoscersi e riconoscersi nell’altro da noi, per favorire l’inclusione e l’integrazione;
- promuovere l’educazione alla cittadinanza e alla pace tanto care a Maria Montessori.

Finalità:

- Favorire un atteggiamento di rispetto ed empatia verso le persone più anziane e con disabilità;
- sensibilizzare gli alunni al volontariato nei confronti di chi vive in una condizione di svantaggio e fragilità;
- (ri)creare una dimensione affettiva nei confronti di coloro i quali rappresentano la nostra memoria storica;
- allenarsi al decentramento e al cambiamento di prospettiva.

Obiettivi:

- saper leggere con espressività;
- saper spiegare le modalità per realizzare un semplice manufatto o il regolamento di un gioco;
- saper ideare una semplice attività espressiva, grafica, ludica e motoria;
- saper lavorare in gruppo.

Contenuti e Attività:

quest'anno il progetto “Adottiamo un nonno” allarga lo sguardo e si proietta verso altre realtà “diverse” per favorire la conoscenza e l'inclusione delle persone con disabilità e le incorpora trasformandosi nel progetto di cui qui si tratta, “Altri sguardi.”

Nel corso dei due anni precedenti gli alunni e le docenti hanno stabilito con gli ospiti della Casa Protetta un legame di grande affetto, grazie alla particolare dedizione della Dott.sa Tumino, direttrice della struttura. Così gli alunni delle classi quinte vogliono lasciare (ma solo simbolicamente, s'intende!) la staffetta ai loro colleghi più piccoli di classe terza, che conosceranno i “nonni” da loro adottati e porteranno avanti con loro attività grafico – pittoriche, linguistico – espressive e motorie presso la struttura.

Gli alunni delle classi quinte si recheranno invece al Centro Socio - Educativo Riabilitativo “Arcobaleno” per conoscere le ragazze e i ragazzi con disabilità che lo frequentano e trascorrere del tempo con loro, in uno scambio vicendevole di esperienze ed attività di carattere espressivo (musica, teatro, canto, arte), volte a creare un clima di conoscenza, condivisione e rispetto.

Inoltre in entrambe le strutture le alunne e gli alunni delle proporranno il progetto dei Pacifici, (si veda il relativo progetto di accoglienza) auspicando anche da parte degli anziani e degli ospiti del Centro la costruzione di Pacifici che si uniranno ai nostri e alla già corposa carovana che è in marcia dal 2015, anche in occasione della ricorrenza del 17 gennaio 2020 e delle manifestazioni correlate.

Fasi di attuazione e metodologia:

si intende coinvolgere attivamente le alunne e gli alunni nella ideazione e realizzazione delle attività da proporre in occasione degli incontri con gli ospiti della Casa Protetta e del Centro “Arcobaleno”, come compiti di realtà.

Le attività proposte saranno prevalentemente di carattere grafico – pittoriche, linguistico – espressive e motorie, come già esposto in precedenza.

La modalità di attuazione sarà prevalentemente laboratoriale.

Durata/ tempi di attuazione:

il progetto si attuerà nel corso dell'anno scolastico in orario curricolare.

Le uscite a piedi presso entrambe le strutture saranno almeno tre, una per classe, indicativamente in dicembre, febbraio e marzo. Ogni uscita sarà caratterizzata da un'attività come indicato al punto 2.4.

Eventualmente, a seconda della disponibilità degli operatori della Casa Protetta “La ginestra” e gli educatori del Centro “Arcobaleno”, anche gli ospiti delle strutture potranno venire a trovare le classi in occasione di attività inerenti la progettazione didattica condivisa (ad esempio la mostra per i manufatti della Festa della Terra, etc.).

Risorse umane:

Docenti interni

Progetto “Noi protagonisti dell’900 ”

Responsabile progetto:

Sbaffi Silvia

Destinatari:

alunni classi IIIA- IIIC

Collaborazioni/Partner:

Associazione Monsano Cult

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Consapevolezza del proprio corpo, affinamento capacità espressive, rispetto dei tempi e lavoro di gruppo.

Finalità:

Concentrazione, sviluppo del rapporto solidale nel gruppo classe e condivisione obiettivi comuni.

Obiettivi:

Raggiungere una restrizione finale con spettacolo finale all’interno della rassegna di “ Banco di Prova”

Contenuti e Attività:

Esercizi propedeutici alla rappresentazione teatrale e in funzione di uno spazio circoscritto e delimitato. Attività motorie rivolte alla concentrazione, fiducia reciproca e coordinazione.

Fasi di attuazione e metodologia:

laboratorio teatrale

Durata/ tempi di attuazione:

Sette lezioni di un’ora e mezza l’una da svolgere settimanalmente per un totale di circa 10 ore.

Risorse umane:

Docenti interni : *Sbaffi Silvia, Acqualagna Cecilia*

Risorse umane esterne:

esperto esterno con contributo delle famiglie

Progetto “Screening”

Responsabile progetto:

Simona Brecciaroli

Destinatari:

tutti gli alunni delle classi seconde della scuola primaria del nostro istituto

Collaborazioni/Partner:

Da individuare

Finalità:

con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo) ...

Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo.

Non si tratta di effettuare una diagnosi, ma piuttosto di indirizzare ad uno studio diagnostico quei bambini che presentano alcuni indici caratterizzanti.

Obiettivi:

- Riconoscere i vari disturbi o difficoltà
- Indirizzare la famiglia del bambino in una struttura (pubblica o privata) per un’osservazione più attenta e precisa
- Introdurre un intervento didattico e riabilitativo più efficace
- Interventi didattici degli insegnanti
- Raggiungimento del successo formativo di ogni bambino

Contenuti e fasi di attuazione:

PREMESSA

Il DSA, Disturbo Specifico dell’Apprendimento, è un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafia e calcolo) in modo significativo, ma circoscritto lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. I DSA, meglio conosciuti con i termini di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia sono, quindi, disturbi che riguardano lo sviluppo di abilità specifiche, rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica (dal 2 al 5%) e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Per questo è importante identificare il prima possibile tali disturbi, al fine di poter agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all’apprendimento. Muoversi tempestivamente permette, inoltre, di ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale e di prevenire l’insorgenza di disturbi comportamentali

1 FASE: somministrazione da parte dello specialista le prove per lo screening a tutti i bambini delle classi seconde della scuola primaria

2 FASE: restituzione dei risultati

Metodologie strategie:

–

Durata/ tempi di attuazione:

in orario scolastico:

FASE: screening (Febbraio/Marzo)

FASE: restituzione dei risultati ai docenti e alle famiglie (Maggio)

Sono state indicate solo i mesi in quanto le date al momento non si è in grado di fornirle.

Risorse umane interne:

docenti curricolari della classi dei bambini coinvolti

Risorse umane esterne:

esperto esterno

Progetto “ Badminton ”

Responsabile progetto:

Brecciaroli Simona

Destinatari:

alunni delle classe IV B - IV C

Collaborazioni/Partner:

Federazioni Italiana Badminton

Descrizione del progetto:

Bisogno/Problema rilevato:

Il badminton è un “gioco sport di situazione” nel quale confluiscono e si fondono gli schemi motori statici e dinamici, le capacità condizionali e coordinative, gli aspetti cognitivi e gli aspetti della sfera emozionale. Tutti insieme concorrono a fare acquisire nuove abilità motorie generali e specifiche e a determinare il comportamento motorio-relazionale dell’alunno. Tale comportamento rappresenta una delle forme di comunicazione e di espressione della personalità motoria dell’alunno.

Finalità:

acquisire le abilità motorie di base gradualmente con giochi semistrutturati propedeutici al gioco del badminton.

Obiettivi:

- Esercizi gioco di sensibilizzazione;
- giochi propedeutici senza racchetta e con la racchetta;
- familiarizzazione con racchetta e volano;
- impugnatura della racchetta;
- analisi degli aspetti fondamentali per un buon avviamento alla pratica sportiva del badminton;
- dagli schemi motori di base alla loro combinazione attraverso il badminton;
- i giochi propedeutici al movimento dei piedi e del corpo;
- gare e giochi con e senza racchetta (Percorsi e trasporto volano);
- i fondamentali - clear, drop, drive, smasch, lob - come insegnarli e quali giochi proporre.

Contenuti e fasi di attuazione:

- Familiarizzazione, conoscenza degli attrezzi del badminton
- Saper colpire il volano (diversi tipi di colpi: clear, drive, net, drop, servizio...)
- Il campo avversario, la posizione in campo, le regole del gioco.

Metodologie strategie:

Familiarizzazione, conoscenza della racchetta

Il campo da gioco

Il campo avversario, la posizione in campo, le regole del gioco

Durata/ tempi di attuazione:

In orario scolastico

Risorse umane interne:

Docente interno: Simona Brecciaroli

Progetto “Teatro a scuola”

Responsabile progetto:

Simona Brecciaroli

Destinatari:

Alunni delle classi IVB e IVC

Collaborazioni/Partner:

–

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

sviluppo psico - motorio, linguistico, relazionale del bambino. Maggior sicurezza in se stessi e maggior capacità di relazionarsi con gli altri.

Finalità:

il progetto teatro ha una duplice dimensione: sociale ed estetica; possiede una serie d'obiettivi educativi e di finalità culturali, in quanto esperienza stimolante, sociale e socializzante (il teatro è socialità, scelta di stare insieme, conoscenza dell'altro e di sé) ed aiuta l'esercizio del giudizio, del ragionamento, affina lo spirito critico e stimola la sensibilità estetica. Agendo, inoltre, sulle emozioni tocca le corde più profonde della vita affettiva, arricchisce gli strumenti linguistici, concorre alla formazione di una personalità armonica puntando sul divertimento.

Obiettivi:

- -far scaturire spunti narrativi, far scaturire esperienze recitative informali e spontanee, sollecitate dalla pura teatralità umana. Veri protagonisti dell'esperienza sono i processi maturativi degli alunni, le funzioni mentali e linguistiche, relazionali ed emotive che la prestazione teatrale scatena.
- -grande partecipazione cognitiva dell'intera classe grazie alla sua multimedialità: gesto, parola, suono, scena ecc.
- -compresenza integrata di corpo-parola e questo conduce il bambino o l'adolescente a fare i conti col proprio spessore corporeo.
- -dinamiche psicologiche coscienti ed inconscie dell'età evolutiva e cioè la funzione sociale, affettiva ed emozionale della personalità: si creano, infatti, forme comunicative di gruppo e stati di relazionalità generale. Fare attività teatrali favorisce, quindi, la maturazione sociale, il rispetto delle regole ed è utile per scoprire e superare stati di pudore, vergogna, paura. Doversi esibire scatena le reazioni più disparate, sul palco si sostengono esami reali perché non si può bleffare o nascondersi. Vi è, inoltre, un ruolo per tutti e questo può gratificare e consentire esperienze utili alla totalità della classe.

La valenza educativa del teatro a scuola, per noi, è:

1. Non ha ideologie
2. Tende al piacere
3. Attiva l'oralità
4. Motiva l'interesse per la narrativa e la drammaturgia
5. Aiuta lo sviluppo linguistico
6. Conduce ad una relazione autentica con il corpo
7. Corrisponde alla teatralità umana
8. Favorisce lo sviluppo sociale ed emozionale
9. Comporta utili esperienze psicologiche
10. Comporta esperienze culturali

Attività/Fasi di attuazione:

Novembre/dicembre: si riflette su un argomento importante per i bambini, identificato l'argomento se ne parla e scaturiscono idee per rappresentarlo.

Gennaio /febbraio: laboratorio di scrittura creativa mettendo per iscritto tutte le idee che vengono ai bambini su tale argomento. Si stila così un "copione".

Marzo/maggio: i bambini imparano, ognuno la propria parte, a memoria e si iniziano a provare le varie scene.

Maggio: rappresentazione teatrale al teatro "Valle" di Chiaravalle per le scuole del territorio e per i genitori dei bambini protagonisti.

Tempi:

intero anno scolastico 2019/2020 con rappresentazione finale nel mese di Maggio 2020 all'interno della Rassegna "Banco di Prova".

Risorse umane:

Simona Brecciaroli e Antonella Lucchetti

Progetto “P4C Philosophy for Children : Scuola Secondaria di I grado ”

Responsabile progetto:

Scarpini Mariangela

Destinatari:

la proposta, indirizzata alle classi I, II e III della Secondaria di I grado dell'IC *Maria Montessori* di Chiaravalle, è a carico delle famiglie e si avvale della collaborazione di esperti esterni.

Si propongono 10 incontri di due ore l'uno per ogni classe interessata, che si suddividerà in due gruppi durante l'ora di compresenza. Questa proposta (suscettibile di variazione a discrezione delle docenti interessate) ha lo scopo sia di agevolare la partecipazione di ogni membro della Comunità di Ricerca, sia di consentire la buona riuscita della sessione di P4C

Collaborazioni/Partner:

la referente per il progetto rivolto alla Scuola Secondaria di I grado è Francesca Bonci in collaborazione con la referente del progetto per la Scuola Primaria, Mariangela Scarpini, insegnante a tempo indeterminato presso l'IC *Maria Montessori* di Chiaravalle, facente parte del comitato organizzativo del gruppo FarFilò e CREIF afferente ai dipartimenti di Scienze dell'Educazione e di Filosofia e Comunicazione dell'Alma Mater Studiorum - Università degli studi di Bologna e della sede CRIF Ancona-Marche.

Gruppi che forniranno coordinamento e referenza scientifica e, nell'eventualità in cui alcune o tutte le classi della Secondaria aderissero, la disponibilità a collaborare quali qualificati esperti esterni.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

"La *Philosophy for Children*", conosciuta con l'acronimo P4C, si presenta come un'articolata esperienza educativa che prende avvio dalla proposta di un allievo di J. Dewey, Matthew Lipman, professore di logica negli anni '70 alla Columbia University. Tale proposta è finalizzata all'insegnamento delle abilità di pensiero attraverso un curriculum teso a favorire lo sviluppo del pensiero complesso. Un pensiero considerato nelle sue diverse dimensioni ed in particolare in quelle di pensiero critico, creativo, etico, riflessivo. Tale proposta, diretta alla realizzazione della possibilità di insegnare a pensare in modo quanto più complesso e problematico, acquista in definitiva le sembianze di uno specifico esercizio al pensiero prospettando una rinnovata chiave d'accesso alla filosofia, non tanto come storia della filosofia, ma come pratica filosofica, nella sembianza del Filoso-Fare, del fare filosofia, del fare esercizio del pensiero." (Contini, Scarpini, 2017). Tale attività afferisce inoltre, seppur indirettamente, all'area dell'orientamento, inteso – in senso lato – come capacità di analizzare se stessi, prendendo coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti, nell'ottica di una formazione continua e globale che coinvolge svariati ambiti di esperienza.

Finalità:

sul modello della *Philosophy for Children*, il progetto mira trasversalmente a potenziare le abilità del pensiero critico-logico, creativo, riflessivo ed etico. Il conduttore dell'attività, nel ruolo di "facilitatore" della discussione, porrà particolare attenzione ai seguenti aspetti: valorizzare il dialogo fra gli studenti; restituire ad ogni studente la consapevolezza che è possibile ed importante affrontare questioni filosofiche; far riflettere gli studenti sulle questioni filosofiche che stanno alla base dei saperi più specifici; esplorare le dimensioni emotive attivate nella Comunità di Ricerca. Attraverso la pratica filosofica di comunità, la P4C trasforma in comunità di ricerca il gruppo classe proponendo esercizio del pensiero inteso come promozione di pensiero critico, così come nelle sue dimensioni affettiva, creativa, valoriale. Promuove altresì la "facilitazione" ed educazione della pratica logico-discorsiva, ricerca, ascolto e dialogo nella loro valenza democratica, in quanto connesse alla possibilità di sviluppare competenze cognitive di cittadinanza attiva per mezzo della negoziazione continua e mai definitiva di significati e valori. In questo senso il laboratorio rappresenta a pieno titolo un modello didattico di educazione al pensiero "civico", ponendosi a pieno diritto come strumento di educazione civile e morale. Questo progetto, pertanto, si inserisce a pieno titolo nell'ambito della costruzione del senso di una cittadinanza attiva e responsabile. Potrà, eventualmente, in futuro, essere pensato in senso verticale, per agevolare la continuità educativa e didattica all'interno dell'Istituto Comprensivo.

La *Philosophy for Children* e le pratiche filosofiche di comunità rispondono alla promozione delle *Life Skills* individuate dall'OMS e dall'UNICEF come presupposto di ogni contesto socioculturale.

Ne sono un esempio:

- acquisizione di abilità logico-argomentative ed espressive spendibili in ogni disciplina, anche al di fuori del contesto scolastico;
- acquisizione di uno stile di pensiero critico e creativo;
- apprendimento della capacità di prendere decisioni tenendo conto dei dati di realtà;
- riconoscimento delle proprie caratteristiche e sviluppo delle capacità autovalutative nonché meta-cognitive;
- miglioramento delle abilità sociali tramite una pratica collettiva che, attuandosi nel gruppo, potenzia le capacità di ascolto, di rispetto dell'altro, di convivenza civile e democratica (educazione alla cittadinanza) anche in ottica dell'educazione al dialogo interculturale;
- riflessione sulle opportunità di scelta sia nella quotidianità, sia nella straordinarietà anche in continuità con i progetti di orientamento che curano il passaggio dalla secondaria di I e II grado;

promozione delle competenze linguistiche, logico-matematiche e psico-sociali.

Obiettivi:

alunne e alunni che parteciperanno al laboratorio avranno, nello specifico, la possibilità di imparare a

- fare esperienza di uno spazio organizzato teso all'ascolto attivo;
- manifestare ed esprimere il proprio pensiero e le proprie esigenze;
- riconoscere le emozioni e i bisogni propri e altrui sviluppando un atteggiamento empatico;
- riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto di sé, dell'altro e delle regole
- sperimentare il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- prevedere ed accettare le conseguenze delle proprie azioni;

- collaborare e cooperare al raggiungimento di un fine comune;
- esprimere pensieri argomentando;
- gestire forme di conflitto in maniera creativa e non violenta.

Contenuti e Attività:

il progetto intende sviluppare un percorso di riflessione intorno a temi di interesse per la classe; il ruolo del facilitatore consiste nel far emergere questo interesse e nel favorirne l'espressione nell'ambito della comunità. Non è quindi parte dell'approccio la trasmissione di saperi di ordine storico o nozionistico, quanto l'uso di questo sapere al servizio della riflessione degli studenti. Il facilitatore, in possesso di competenze filosofiche e pedagogiche, accompagna gli studenti ad esprimere chiaramente le loro opinioni, stimola l'esercizio del chiedere e fornire ragioni e sensibilizza gli studenti all'importanza della riflessione filosofica, ponendo particolare attenzione all'attività di interrogarsi ed interrogare.

Fasi di attuazione e metodologia:

il progetto si ispira all'esperienza consolidata della *Philosophy for Children* (<https://www.montclair.edu/cehs/academics/centers-and-institutes/iapc/>), soprattutto per le finalità che intende perseguire, ma spazia nell'uso dei materiali e delle metodologie. Per maggiori informazioni su tale progetto si rimanda all'allegato (Rivista *Infanzia* n1/2017).

Gli studenti sono invitati, a partire da stimoli proposti dal facilitatore - testi e/o immagini – e dalla conseguente discussione, ad individuare domande e tematiche di loro interesse. Il ruolo del facilitatore è quello di invitare gli studenti a far emergere le loro domande e a riflettere su di esse.

Ogni incontro è a grandi linee strutturato nelle modalità seguenti (variabili a seconda delle esigenze della classe):

- **Fase Iniziale:**
 - il facilitatore può proporre giochi cooperativi al fine di coinvolgere attivamente la classe e “trasformarla” in Comunità di Ricerca
 - il facilitatore propone testi stimolo per introdurre gli studenti ad una tematica
 - la classe, che si viene progressivamente costituendo come Comunità di Ricerca, è invitata a proporre dei temi di interesse attraverso la formulazione di domande. Le domande (spaziando nell'utilizzo di strategie cooperative, anche sulla base dell'età degli alunni) vengono raccolte su una “lavagna-agenda”
 - la classe sceglie, accompagnata dal facilitatore, un tema su cui discutere.

In questa fase il facilitatore può riprendere temi discussi durante gli incontri precedenti.
- **Fase centrale:**
 - La classe è invitata ad esplorare il tema scelto per la discussione. Il facilitatore supporta la classe nel processo facendo domande, chiedendo chiarimenti, suggerendo possibili obiezioni, moderando, facendo rispettare i turni di parola, ecc... Varie attività ludiche o pratiche possono essere pensate per facilitare questo processo.
- **Fase finale:**
 - Al termine di ogni sessione è prevista una breve attività di auto-valutazione, durante la quale, con il supporto del facilitatore, il gruppo riflette sulla qualità della discussione svolta, sul grado di partecipazione e sull'aspetto emotivo-relazionale della sessione.

La proposta potrà inserirsi all'interno della progettazione curricolare orizzontale e verticale dell'Istituto. Il percorso potrà essere integrato, in ottica interdisciplinare, all'interno del piano didattico previsto

per la classe, secondo le esigenze individuate dal team docenti; pertanto gli argomenti di volta in volta trattati, tendenzialmente scelti dalla Comunità di Ricerca, saranno condivisi anche con il team docente di riferimento.

Durata/ tempi di attuazione:

L'attività si svolgerà in orario curriculare e si articolerà in otto incontri per ogni gruppo classe, che potranno svolgersi nell'arco sia del primo, sia del secondo quadrimestre; sarà possibile stilare un calendario più preciso soltanto quando saranno state raccolte le adesioni da parte delle classi.

Risorse umane:

- *Docenti interni*

Risorse umane esterne:

I facilitatori sono *teacher expert* di P4C (ICPIC) del gruppo CRIF Marche.

L'attività sarà segnalata e documentata sul sito (www.filosofare.org) e nella *newsletter* del CRIF.

Altre collaborazioni:

Eventuali tirocini in collaborazione con il Gruppo FarFilò - Università degli Studi di Bologna e con la sede locale CRIF Ancona-Marche.

Durante l'anno, in collaborazione con tali gruppi composti da ricercatori, assegnisti e dottorandi, potranno essere proposte le seguenti attività:

- gli studenti universitari potranno fare lezioni nelle scuole, accompagnati da facilitatori esperti, e gli alunni delle scuole potranno seguire momenti di formazione al dialogo filosofico all'Università;
- accoglienza di studenti e studentesse per le ore di tirocinio
- supervisione professionale e costante da parte del gruppo
- le classi che aderiranno all'iniziativa avranno la possibilità di partecipare ad uno o più dei seminari organizzati dal gruppo di ricerca CRIF Marche.

Progetto “ Scuola in canto ”

Responsabile progetto:

Di Giannatale Maruska - Zagarella Rosaria Angelica

Destinatari:

alunni delle classi III A e III B scuola secondaria di I grado

Collaborazioni/Partner:

Europa InCanto, Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

coinvolgere gli alunni alla scoperta dell'opera lirica attraverso il canto, il gioco e la creatività

Finalità:

- Sensibilizzare gli alunni al valore del teatro e della musica.
- Promuovere attività educative, volte allo sviluppo delle abilità musicali e di espressione del sé.
- Dare indicazioni utili per affrontare repertori che non conoscono.
- Offrire esperienze di arricchimento personale, attraverso la promozione del canto come mezzo per accrescere il proprio patrimonio culturale, per scoprire molteplici modi di comunicare e per sviluppare la creatività e la fantasia.
- Favorire l'autonomia personale, elemento indispensabile per lo sviluppo di autostima, di riconoscimento sociale e, conseguentemente, di integrazione.
- Promuovere lo sviluppo del proprio senso critico ed estetico.

Obiettivi:

- Sapere intonare famose arie corali appartenenti all'opera *Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti.
- Sviluppare e migliorare le diverse strategie di interpretazione musicale.
- Realizzare costumi e oggetti di attrezzeria per un coinvolgimento completo degli alunni durante lo spettacolo finale al Teatro Pergolesi di Jesi.

Contenuti e Attività:

il progetto si suddivide in varie azioni:

- Lavoro in classe durante l'anno con le prof.sse di musica Di Giannatale e Zagarella
- Due laboratori da un'ora a scuola con esperti esterni per la parte musicale.
- Realizzazione in classe, con la prof.ssa di arte Elisabetta SEU, di costumi e oggetti utili per lo spettacolo finale.

Fasi di attuazione e metodologia:

- 1) Nel primo quadrimestre le prof.sse di musica, coerentemente con la programmazione di classe, introdurranno l'opera romantica e approfondiranno l'*Elisir d'amore* di Donizetti.
- 2) Da gennaio 2020 corso di formazione, con iscrizione sulla piattaforma Sophia, dei docenti interessati al progetto (a carico dei docenti).
- 3) Lavoro in classe sull'esecuzione canora dei canti proposti.
- 4) Realizzazione in classe di costumi e oggetti di attrezzeria.
- 5) Due laboratori di un'ora del personale esterno a ridosso dello spettacolo finale.
- 6) Spettacolo finale nel maggio 2020 dell'*Elisir* presso il Teatro Pergolesi di Jesi, con l'esibizione degli alunni dalla platea, ma anche sul palco, accompagnati dall'orchestra, cantati professionisti e un direttore.
- 7) Gli alunni saranno i protagonisti e saranno coadiuvati da personale specializzato del teatro durante lo spettacolo.

Durata/ tempi di attuazione:

fine primo quadrimestre, secondo quadrimestre

Risorse umane:

Docenti interni : *Maruska Di Giannatale, Rosaria Angelica Zagarella, Elisabetta Seu.*

Progetto “ Orientamento ”

Responsabile progetto:

Bonci Francesca

Destinatari:

alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Collaborazioni/Partner:

coinvolgimento ex alunni del nostro Istituto Comprensivo particolarmente meritevoli, che illustreranno agli studenti in uscita il loro percorso di studio nella Scuola Secondaria di II Grado;
Coinvolgimento di tre esperti del mondo del lavoro per orientare gli studenti a una scelta consapevole anche in relazione alle potenzialità del nostro territorio.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

L'Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo.

Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e a partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'infanzia e primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro.

Esso prevede due obiettivi:

- di **tipo formativo** per dare la possibilità agli alunni di utilizzare al meglio le proprie possibilità e riguarda la conoscenza del sé, l'individuazione del proprio stile cognitivo, la gestione delle dinamiche relazionali.

- di **tipo informativo** per dare notizie sulle opportunità formative del territorio.

La scuola agisce in particolar modo attraverso la valenza orientativa dei vari saperi, per cui l'orientamento diviene ed è processo pedagogico e didattico che stimola e costruisce la consapevolezza del sé e la dimensione connessa alla motivazione sulla quale la scuola opera in maniera specifica.

Finalità:

- Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro
- Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico

Obiettivi:**FORMATIVO** di autoconoscenza per :

- sviluppare un metodo di studio efficace
- imparare ad autovalutarsi in modo critico,
- acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità

INFORMATIVO di conoscenza del mondo esterno per :

- acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali
- conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri

conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

Contenuti e Attività:

Nella progettazione e nella realizzazione delle predette attività nella Scuola Secondaria di Primo Grado - che sono affidate alla responsabilità educativa e didattica di tutti i docenti- si indicano come particolarmente significative le seguenti azioni, volte in particolare agli alunni delle classi terze:

- Informazioni sulle Scuole Secondarie Superiori del nostro territorio;
- Informazioni ai genitori degli alunni portatori di handicap sulla frequenza delle Scuole Superiori, ai sensi della Legge 104/92 (completamento della scuola dell'obbligo fino al compimento del 18° anno di età, sull'attività didattica di sostegno prevista, su centri attivi nel territorio e associazioni);
- Puntuale informazione relativa alle date e alle modalità di partecipazione degli studenti e delle famiglie alle iniziative di "Scuola aperta" presso le Scuole Secondarie Superiori del territorio;
- Attivazione dell'iniziativa "Studenti per un giorno", che prevede - per gli studenti delle classi terze - la possibilità di frequentare fino a un massimo di tre giorni le lezioni nelle scuole superiori che li interessa, previo accordo del nostro Istituto con la scuola in questione.
- Organizzazione di un incontro pomeridiano con ex studenti meritevoli che illustreranno il loro percorso formativo nella Scuola Secondaria di II Grado.
- Organizzazione di incontri con tre esperti del mondo del lavoro per orientare gli studenti a una scelta consapevole anche in relazione alle potenzialità del nostro territorio.

Fasi di attuazione e metodologia:

- Studenti per un giorno
- Lezioni orientative
- Incontro con esperti

Durata/ tempi di attuazione:

primo quadrimestre

Risorse umane:

tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado.

Progetto “ Leggiamo con l’autore ”

Responsabile progetto:

Arcangeli Patrizia

Destinatari:

alunni delle classi I e II della scuola secondaria di I grado

Collaborazioni/Partner:

autrice del libro : “ La Domenica è il futuro” Paola Valente

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

La passione per la lettura e in secondo ordine:

- saper ascoltare un testo letto da altri;
- comprendere e saper padroneggiare le parole del vocabolario in modo sempre più sicuro e valido;
- motivarli alla lettura con progetto di lavoro finale;
- saper formulare con i compagni riflessioni ed ipotesi interpretative, non su richiesta del docente, ma in modo il più spontaneo possibile e talvolta critico;
- saper mantenere vive l’attenzione e la concentrazione durante il momento dell’ascolto;
- saper individuare e comprendere l’argomento, la trama, gli eventi, le informazioni significative del testo letto dall’ insegnante;
- saper memorizzare dati e fatti salienti o saper individuare le intenzioni comunicative dell’autore;
- diffondere la pratica della lettura e la sensibilità verso certe tematiche;
- condividere esperienze durante la lettura;

Finalità:

Ambito disciplinare: **Italiano - Linguistico espressivo**

- Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuarne il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- Leggere testi letterari di vario tipo e cominciare a costruirne un’interpretazione anche personale, collaborando con compagni e insegnanti.

Obiettivi:

- Restituire alla *lettura* il suo carattere di *svago*, liberandola dal vincolo delle esercitazioni sul testo come *strategia efficace* per riproporre in *forma nuova*, l'attività di leggere.
- La Realizzazione dell'attività non implica costi aggiuntivi per la scuola, non richiede l'acquisto di materiali particolari.
- L'Attività non richiede né tempi di progettazione e/o di preparazione lunghi; si procederà alla lettura facendo emergere di volta in volta sia curiosità/domande anche da proporre durante l'incontro proprio con l'autrice, sia riflessioni personali – momenti di confronto, dibattito.

Contenuti e Attività:

L'attività consentirà di sperimentare come il lavoro sulla *competenza* legata al *piacere di leggere* si riveli fondamentale per favorire la crescita anche di altre competenze e in particolare:

- allenare all'ascolto, all'attenzione, al silenzio, al rispetto dell' interesse altrui;
- suscitare l' interesse e il confronto;
- creare aspettative e suspense, abituando gli alunni ad attendere lo svolgersi degli eventi senza anticipazioni forzate, incrementando l'esercizio della costanza *attentiva*;
- conoscere personaggi legati all'attualità, alla storia, figure esemplari da cui attingere modelli e valore.
 - aumentare una maggiore consapevolezza personale nell'affrontare dinamiche all'interno della scuola e fuori;

Fasi di attuazione e metodologia:

ALCUNI FASI PARTICOLARMENTE INDICATIVE DEL LAVORO SVOLTO IN CLASSE:

Alle classi coinvolte viene proposta un'attività di ascolto del testo letto dalle insegnanti, senza la prospettiva di altre esercitazioni successive se non una conversazione guidata di scambio di opinioni, di esperienze, di riflessione sull'attività svolta o la realizzazione di disegni, scritture personali o dibattito come libere espressioni dell'esperienza vissuta. L'attività di ascolto è proposta con appuntamenti della durata di circa 40-50 minuti ca, a cadenza settimanale. Prima di proporre la lettura, le figure di riferimento si sono confrontate sulla tematica e sull'opportunità di crescita personale di ciascun alunno, concessa dal tema trattato.

Il Laboratorio è stato progettato individuando alcuni *Criteri Chiave* che ne potessero favorire la riuscita:

- a) L' insegnante è stato il solo a leggere il libro a voce alta;
- b) Per l'attività di laboratorio di narrativa, è stato opportuno scegliere un momento favorevole all'ascolto;
- c) Prima dell'inizio del *laboratorio* si sono *rassicurati* gli alunni sul fatto che l'attività non sarebbe stata seguita da compiti a casa, esercizi di comprensione del testo, verifiche o rielaborazioni scritte ma, al contrario, l'esercizio di lettura sarebbe stato proposto come solo momento di condivisione del *piacere di leggere*.

Quando la lettura del libro si concluderà, sarà chiesto agli alunni di esprimere liberamente opinioni sull'attività svolta, così da realizzare a scelta, delle differenti modalità di *feedback*. Verrà richiesto un confronto tra gli alunni

delle varie classi per predisporre al meglio momenti di condivisione e di costruzione del prodotto finale da presentare in occasione dell'incontro finale.

Durata/ tempi di attuazione:

da novembre 2019 a fine aprile 2020

Risorse umane:

docenti interni: Patrizia Arcangeli – Francesca Bonci – Gemma Carletti – Elena Fiori

Progetto “Laboratorio di Street Art”

Responsabile progetto:

Elisabetta Seu

Destinatari:

Gli alunni della Scuola Primaria delle classi quinte e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado

Collaborazioni/Partner:

David Campana

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Promuovere il dibattito tra vandalismo e riqualificazione urbana attraverso un laboratorio di Street art

Finalità:

- Apprendimento di una tecnica pittorica
- Introdurre gli allievi alla conoscenza di una nuova arte contemporanea
- Individuare l'arte come vettore della rigenerazione urbana
- Favorire il dibattito sulla differenza tra vandalismo e riqualificazione urbana
- Offrire esperienze di arricchimento personale attraverso la conoscenza della Street Art per accrescere il proprio patrimonio culturale, per scoprire molteplici modi di comunicare, per sviluppare la creatività e la fantasia.

Obiettivi:

- Conoscere il contesto storico in cui sono nati i primi graffiti e l'evoluzione di questa arte.
- Conoscere il lettering e la sua evoluzione: tecniche e stili.
- Conoscere i materiali e le superfici, tecniche e sequenze della colorazione su varie superfici.
- Sviluppare la creatività.
- Potenziare capacità comunicative.

Contenuti e Attività:

Realizzazione di un pannello decorativo per l'abbellimento e la riqualificazione dell'ambiente scolastico.

Fasi di attuazione e metodologia:

- Lezioni in aula sulla street art.

- Proiezione di video su quartieri recentemente riqualificati attraverso l'arte di strada.
- Incontro con un artista di street art e presentazione del progetto

- Incontri laboratoriali di avvio del lavoro con l'artista
- Laboratori pomeridiani in orario extra curricolare, con la presenza anche di insegnanti referenti
- Pubblicazione di foto e video sul sito della scuola, a documentazione della realizzazione del progetto.

Durata/ tempi di attuazione:

Tutto l'anno scolastico in orario extracurricolare

Risorse umane:

Elisabetta Seu: 30 ore di non insegnamento

Progetto “ Fare teatro a scuola ”

Responsabile progetto:

Bonci Francesca

Destinatari:

alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Collaborazioni/Partner:

ATGTP Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata Onlus

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

si tratta di una proposta di attività sul FARE teatro, strutturata con lo scopo di elevare il teatro e la scuola attraverso la relazione che si instaura tra i soggetti e gli individui. Una scuola che cresce contribuisce a un teatro che cresce. Insieme fanno crescere la società. Si tratta di un processo iniziato l'anno scolastico scorso.

Finalità:

- Facilitare la relazione tra i pari
- Abbattere la nascita e lo sviluppo del pregiudizio verso l'altro
- Favorire l'empatia

- Costruire strumenti condivisi adatti a risolvere problemi relativi alle relazioni interpersonali e al vissuto quotidiano di ciascuno
- Educare al rispetto dei tempi stabiliti e a quelli dell'altro
- Abbattere la paura che scaturisce dalla mancanza di conoscenza

Obiettivi:

- Frequentare la scuola come luogo “dell'incontro”
- Imparare a rispettare gli spazi da condividere e i tempi e le modalità differenti di ciascun individuo.

Contenuti e Attività:

il Laboratorio Teatrale è lo spazio in cui si realizza il teatro Educazione, un luogo fisico e ideale dove i ragazzi sperimentano attraverso il teatro le proprie possibilità espressive, di riflessione e di relazione con gli altri. Favorisce l'espressione personale dei ragazzi e dei docenti, attraverso l'uso del corpo, della voce e dello spazio in un gioco capace di rinnovare i rapporti umani e ritrovare il benessere nella relazione.

Fasi di attuazione e metodologia:

- 10 incontri di laboratorio a scuola
- Performance finale alla Rassegna Banco di Prova presso il Teatro Valle di Chiaravalle

Durata/ tempi di attuazione:

Due/tre mesi in orario curricolare (calendario da definire con ATGTP in base all'adesione di una o due classi)

Risorse umane:

Docenti interni : Bonci Francesca Fiori Elena

MACRO-PROGETTO CITTADINO

Finalità generali:

Fondamentale è fornire a bambini e ragazzi gli strumenti per capire la fitta trama di interrelazioni e interdipendenze che si istaurano tra le persone che quotidianamente vivono fianco a fianco per portare a termine i rispettivi compiti.

La conoscenza e l'importanza di avere codici condivisi da tutti al fine di vivere rispettando ed essendo rispettati.

Le attività proposte intendono:

- prendere coscienza dei rapporti di interdipendenza esistenti tra persone,
- rendere la scuola luogo di incontro, di crescita, di rispetto e di interazione tra persone,
- rendere la scuola luogo di cultura e di relazione con culture altre,
- migliorare la qualità dell'integrazione scolastica,
- promuovere la cultura della legalità, della condivisione sociale, della pace
- fornire agli alunni strumenti per apprendere ad apprendere,
- promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli enti locali, le associazioni il territorio.

Attività proposte:

SETTORE	PROGETTO	CLASSI/SEZIONI ADERENTI
Casa dei Bambini	Laboratori cooperativi	Tutte le sezioni
Scuola Primaria	Lavoriamo in cooperativa (giornolino della classe) Europeana.eu Foto, video, racconti, scuola di vetro 3.0 Classi in movimento Traforo in classe Osservatorio sulla continuità* Aule colorate	Classi V A Classi VB- VC Tutte le classi Tutte le classi Classe VA Tutte le classi Tutte le classi
Scuola Secondaria di Primo Grado	Aule colorate Atelier Creativo Olimpiade della danza Ket Lettore madrelingua inglese Lettore madrelingua spagnolo Progetto salute (Cancro io ti boccio) Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze Le sigaraie di una volta Finestre sul mondo* Formazione docenti*	Tutte le classi Tutte le classi Tutte le classi Classi IIIA-B Classi IA-B-C IIA-B Classi IA-B-C IIA-B Tutte le classi Classi IA-B-C IIA-B Classi IIIA-B Tutte le classi Tutte le classi

*: progetto in comune a più ordini dell'Istituto

Progetto “ Laboratori cooperativi ”

Responsabile del progetto:

Chiorrini Marina

Destinatari:

Alunni , genitori e docenti di tutte le sezioni della Casa dei Bambini

Collaborazioni/partner:

nessuno/a

Descrizione del progetto:

Bisogno/Problema rilevato:

La relazione scuola-famiglia costituisce una dimensione sulla quale occorre investire perchè produce vantaggi a più livelli e contribuisce a creare nel tempo un rapporto di fiducia e di collaborazione con le famiglie che favorisce nei bambini apprendimento e benessere. Il Progetto mira a potenziare la collaborazione tra scuola e famiglia e a creare un'opportunità formativa attraverso uno scambio di conoscenze, competenze e un metodo di lavoro collettivo e cooperativo. L'educazione e l'istruzione sono un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti.

Finalità:

Migliorare il rapporto tra scuola e famiglia nel rispetto di ciascuno unendo tutte le risorse a disposizione tra i membri del gruppo per ampliare l'offerta formativa della scuola e favorire il successo formativo del bambino.

Unire tutte le risorse a disposizione tra i membri del gruppo per ampliare l'offerta formativa della scuola e favorire il successo formativo del bambino.

Creare reti relazionali collaborative e relazioni positive tra gli adulti, rafforzare il rapporto di fiducia e di continuità tra le parti (famiglia\docenti\bambino)

Formare atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione/educazione

Condividere alcuni principi didattici ed educativi.

Obiettivi:

Programmare esperienze condivise anche al di fuori del tempo scuola che siano occasioni per vivere insieme esperienze di conoscenza e di crescita .

Promuovere e sostenere il rispetto delle regole di convivenza civile tra i membri che partecipano al progetto nelle varie attività svolte a scuola.

Creare reti relazionali collaborative e relazioni positive tra gli adulti, rafforzare il rapporto di fiducia e di continuità tra le parti (famiglia\docenti\bambino)

Contenuti e attività:

Pesca di Natale

Cura dell'orto scolastico

Festa del papà e mamma

Festa di fine anno

Fasi di attuazione:

- 1) Partecipazione dei genitori per la preparazione di oggetti natalizi presso i locali della scuola dell'infanzia, (Novembre- Dicembre)
- 2) I genitori realizzeranno di manufatti per la festa del papà e della mamma
- 3) Allestimento dei mercatini natalizi oppure pesca su territorio Comunale
- 4) Coinvolgimento dei genitori nei momenti di preparazione della scenografia e dei costumi da utilizzare per la festa di fine anno.

Durata/ tempi di attuazione:

- Pesca di Natale :(novembre – dicembre)
- Orto scolastico: da novembre in poi.
- I genitori realizzeranno manufatti per la festa del papà (Febbraio)
- Festa della mamma (Maggio)
- Laboratori per festa di fine anno: maggio – giugno

Gli incontri tra i genitori avverranno sia in orario scolastico con la partecipazione dei bambini, sia in orario extra-scolastico, sempre entro l'orario di funzionamento della scuola.

Il calendario con i giorni e gli orari in cui i genitori intenderanno riunirsi verrà allegato successivamente.

Risorse umane:

Docenti interni:

Chiorrini Marina, Giuliani Cinzia, Bernardini Laura, Pelagagge Roberta, Rocchetti Elena, Schiavoni Francesca ,
Copparoni Cinzia, Tittarelli Paola, Belardinelli Alessia, Scaloni Milena, Rutili Sophie, Grisolia Francesca,
Zagarella Francesca

Risorse logistiche e strutturali:

Gli spazi interni della Casa dei Bambini (in particolare la stanza collocata al piano superiore e le singole sezioni)

Progetto “ Il giornalino di classe ”

Responsabile del progetto:

Bugossi Patrizia

Destinatari:

alunni e docenti della classe VA scuola primaria

Collaborazioni/partner:

nessuno/a

Descrizione del progetto:

Bisogno/Problema rilevato:

Aumentare negli alunni il piacere di scrivere.

Finalità:

Sapere utilizzare gli apprendimenti delle varie materie per svolgere un compito non prettamente scolastico.

Obiettivi:

Miglioramento dell'esposizione scritta di tutti gli alunni coinvolti attraverso il confronto con il gruppo, responsabilizzazione negli impegni presi.

Contenuti e attività:

Creazione di una cooperativa scolastica di classe per la creazione e vendita di un giornalino.

Fasi di attuazione:

Dopo la creazione della cooperativa gli alunni lavoreranno alla stesura degli articoli e all'impaginazione e vendita del giornalino. La vendita sarà effettuata tra i compagni delle varie classi e nelle famiglie. Con questa attività gli alunni effettueranno un compito di competenza. Con il guadagno finale si potrà fare una donazione al canile dove i bambini hanno adottato un cane negli scorsi anni e contribuire alla gita di fine anno.

Durata/ tempi di attuazione:

Il progetto si attuerà dal mese di novembre al mese di maggio.

Risorse umane:

Docenti interni

Progetto “ Europeana.eu”

Responsabile progetto:

Serrani Raffaella

Destinatari:

alunni delle classi VB e VC, insegnanti dell’istituto

Collaborazioni/Partner:

Il progetto è promosso da European Schoolnet, rete di 34 ministeri europei per l’educazione.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Il progetto nasce dalla necessità di crescere professionalmente e di offrire agli alunni la possibilità di allargare lo sguardo oltre i propri confini geografici grazie all’accesso ai contenuti multimediali e culturali della piattaforma europea Europeana.eu, in un ambiente sicuro e protetto, e all’uso consapevole ed efficace delle nuove tecnologie, nell’ottica del superamento della frammentazione delle discipline e della creazione di scenari educativi multidisciplinari, inclusivi e coinvolgenti.

Finalità:

- Promuovere una mentalità europea e internazionale
- Appassionare al patrimonio culturale dei musei, archivi e biblioteche europee ed extra-europee
- Sviluppare la comunicazione linguistica in inglese per la costruzione di conoscenze e relazioni
- Accrescere le capacità metacognitive e metodologiche
- Comprendere la valenza delle competenze digitali

Obiettivi:

- Saper lavorare in gruppo;
- saper comprendere istruzioni in inglese;
- saper ideare, svolgere ed esporre un breve progetto in lingua inglese;
- saper usare app e dispositivi tecnologici in modo efficace;
- saper integrare contenuti culturali multimediali e non nel proprio lavoro.

Contenuti e Attività:

Lo scorso anno ho partecipato alla Call for Teachers per entrare a far parte dello User Group italiano e partecipare al progetto biennale Europea D(igital) S(ervice) I(nfrastructures) – 4.

Essendo stata scelta, proseguo quest'anno il progetto assieme a centotrenta insegnanti europei che sperimentano nelle loro classi gli scenari didattici creati usando le risorse online delle ricche collezioni della piattaforma Europea.eu (dipinti, risorse audio e video, archivi...) oltre a device e tool multimediali.

Per ciò che concerne le attività con gli studenti, le classi quinte useranno la piattaforma online dalla quale attingere risorse del patrimonio culturale europeo ed extra-europeo per rendere il loro apprendimento disciplinare più efficace e coinvolgente.

Oltre a ciò chi scrive dovrà occuparsi di intervenire nel blog (teachingwitheuropeana.eu) che raccoglie gli scenari didattici dei docenti che partecipano al progetto e disseminare tra i colleghi le attività inerenti il progetto, come l'opportunità formativa con il corso MOOC sull'uso di Europea che si terrà in italiano.

Fasi di attuazione e metodologia:

Il progetto si attuerà come segue:

- creazione di uno scenario didattico multidisciplinare da parte dell'insegnante (entro dicembre 2019) in base alla progettazione didattica prevista ;
- svolgimento dello scenario in classe V B;
- restituzione agli alunni della classe parallela V C;
- implementazione di uno scenario preparato da un altro insegnante che prende parte al progetto Europea DSI – 4 con la classe V C (secondo quadrimestre, entro aprile/maggio 2020);
- restituzione agli alunni della classe parallela V B;
- pubblicazione dello scenario e della story of implementation sul blog teachingwitheuropeana.eu;

Disseminazione del progetto tra i docenti dell'istituto (anche attraverso il sito d'istituto).

Durata/ tempi di attuazione:

Il progetto si attuerà nel corso dell'anno scolastico in orario curriculare.

Risorse umane:

Docenti interni

Progetto “ Foto, video, racconti... spazi di documentazione 3.0”

Responsabile progetto:

Scarpini Mariangela + team supporto alla didattica

Destinatari:

La proposta è indirizzata a tutte le sezioni/classi dell'IC Maria Montessori di Chiaravalle; nello specifico è rivolto sia ai docenti, sia, a cascata e indirettamente, alle famiglie e agli alunni auspicando un lavoro sinergico dei destinatari.

Collaborazioni/Partner:

nessuno/a

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Il progetto nasce in seno ad alcune osservazioni di necessità:

il sito dell'IC Maria Montessori di Chiaravalle è frequentato da un alto numero di visitatori, provenienti da numerose parti del mondo (in tal senso, una volta consolidato l'avvio del sito si provvederà ad un ampliamento linguistico, in primis con la traduzione di alcuni elementi in lingua inglese.) Sia i visitatori virtuali, sia gli utenti della nostra scuola, famiglie in primis, manifestano il desiderio di conoscere meglio la specificità del metodo nonché le attività di raccontarci come scuola: non solo in momenti straordinari (quali, ad esempio, scuole aperte ecc...), anche nell'ordinarietà. Inoltre, all'interno del metodo Montessori e in connessione con i principi del metodo, il personale docente sperimenta e propone, nella didattica quotidiana, una ricchezza di proposte che rischia di restare all'ombra (sottovalutandone la valenza educativa) se non viene narrata e condivisa.

Tale proposta mira anche a contribuire a dare maggiore attenzione, da parte del personale docente, alle implicazioni di valori dati dai processi documentari, spesso visti come meri atti compilativi. Le TIC offrono ai docenti la possibilità di utilizzare una documentazione di tipo generativo, capace cioè di “generare informazione, produrre degli effetti, portare a un cambiamento sul piano dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle conoscenze.

Documentando non solo i prodotti finali ma anche e soprattutto i processi, la documentazione diventa occasione di formazione, soffermandosi su attività di riflessione e valutazione delle esperienze, in un'ottica di circolazione delle conoscenze e delle competenze collettive, e rappresentando un percorso per riusare la conoscenza prodotta.” (E: Torello, La documentazione generativa multimediale a scuola in Rivista Scuola IaD, 3, 2011)

Finalità:

Tale progetto mira pertanto a

- trasformare una pagina del sito, quella da cui il presente progetto prende il nome, in una finestra aperta a chi vuole “sbirciare” nelle giornate mai uguali tra loro, dei nostri bambini/e, ragazzi/e.

Le conseguenze, si ipotizza, possono essere :

- sia per le famiglie (anche implicando spunti di dialogo che mirano alla continuità tra scuola e famiglia: partire dalle attività è un modo per parlare insieme di quello che si è fatto a scuola e potrebbe essere lo spunto per domande che prevedano una risposta più articolata di “niente” come spesso accade in seguito alla domanda generica: cosa hai fatto a scuola?);

- sia per i docenti che, si auspica, possano utilizzare il processo di realizzazione di una buona documentazione come strumento di riflessività e di ulteriore documentazione anche in ottica collegiale.

Quale documentazione, dunque?

Una documentazione come processo di apprendimento di bambini e adulti

di visibilità

di comunicazione

di comprensione

costruzione del sapere sia individuale che di gruppo

strategia per una cultura che unisce autoriflessione e dialogo

comunicazione

responsabilità e costruzione di cultura.

Tuttavia, l'azione del documentare, intesa non solo come raccontare quanto come “raccontare bene” prevede la ricerca di un messaggio efficace e di un altrettanto funzionale canale comunicativo. È pertanto auspicabile che nei prossimi anni la Scuola proponga contesti di riflessione e formazione in tal senso.

Obiettivi:

- promozione delle competenze linguistiche nella stesura di un articolo di giornale.
- promozione di diversificati linguaggi multimediali,
- promozione dell'utilizzo di iPad e di App grafiche
- promozioni di momenti di riflessione su esperienze realizzate o vissute,
- coinvolgimento di alunni e famiglie
- diffusione di buone pratiche
- diffusione di attività

Contenuti e Attività:

Si propone ai docenti che aderiscono di contribuire con ALMENO un articolo al mese per classe.

L'articolo dovrà essere scritto o in prima persona dalla classe o dal punto di vista di un alunno o dell'insegnante e dovrà contenere minimo una, massimo due, foto (in alternativa si potrà inviare un collage di foto).

Le fotografie NON devono ritrarre volti di minori, si prediligano inquadrature che riprendono o figure intere lontane non riconoscibili o vicine di parti del corpo anonime (es. mani e piedi).

L'articolo dovrà avere un titolo. Nello spazio dedicato al sottotitolo comparirà la classe di riferimento.

L'articolo sarà inviato come corpo del testo via mail a mariangela.scarpini@istruzione.it

Si invita a rispettare i tempi di consegna e le indicazioni

Fasi di attuazione e metodologia:

I singoli docenti sceglieranno metodologia, fasi e attività di documentazione così come i contenuti da documentare.

Durata/ tempi di attuazione:

I docenti decideranno liberamente i tempi di stesura e di invio dell'articolo. Si richiede costanza e che gli articoli siano ortograficamente e sintatticamente corretti, nonché significativi sul piano dei contenuti.

Risorse umane:

docente Mariangela Scarpini in orario extracurricolare in qualità di esperto AD

Progetto “Classi in movimento”

Responsabile progetto:

Simona Brecciaroli

Destinatari:

Tutte le classi della scuola primaria

Collaborazioni/Partner:

Esperti delle varie società sportive: pallamano, rugby, basket, psicomotricità, tennis, pallavolo, calcio a cinque, ecc....

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Contribuire alla formazione di un'identità psico-fisica positiva e favorire la presa di coscienza del valore del proprio corpo e della propria motricità, intesi come espressione della propria personalità e del proprio essere; costruire un sistema integrato educativo-sportivo.

Finalità:

- promozione dell' agio e del benessere dei bambini e dei ragazzi da 6 a 11 anni;
- promozione dell' attività sportiva e prevenzione della dispersione sportiva nella fascia pomeridiana; prevenzione del disagio
- acquisire le abilità motorie di base gradualmente con giochi semistrutturati propedeutici ai vari sport

Obiettivi:

- educare ad un corretto e sano sviluppo psico - fisico;
- favorire l' acquisizione dell' autonomia, dell' auto stima, della capacità di collaborazione;
- favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dello equilibrio psico-fisico;
- sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità;
- determinare un corretto approccio alla competizione;
- soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo

- conoscere i vari sport

Contenuti e Attività:

- esercizi gioco di sensibilizzazione;
- giochi propedeutici ;
- familiarizzazione di quel determinato sport,
- analisi degli aspetti fondamentali per un buon avviamento alla pratica sportiva,
- dagli schemi motori di base alla loro combinazione attraverso i vari sport,
- i giochi propedeutici al movimento dei piedi e del corpo;
- percorsi, gare e giochi;
- i fondamentali elementi

Fasi di attuazione e metodologia:

Familiarizzazione, conoscenza degli attrezzi dei vari sport

Il campo da gioco

Il campo avversario, la posizione in campo, le regole del gioco.

Durata/ tempi di attuazione:

Tutto l'anno scolastico 2019/2020

Risorse umane:

Docenti interni

Risorse esterne:

esperti esterni delle varie società sportive, esperti esterni del CONI

Progetto “ Traforo in classe”

Responsabile progetto:

Bugossi Patrizia

Destinatari:

alunni e docenti della classe VA

Collaborazioni/Partner:

nessuno/a

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Gli alunni mostrano di avere scarsa manualità e di trascorrere il tempo libero utilizzando videogiochi

Finalità:

Scoprire il piacere di creare semplici oggetti utilizzando il traforo

Obiettivi:

Far provare un'attività diversa dal videogioco

Contenuti e Attività:

Costruzione dei “Pacifici” per creare un pannello con 19 personaggi rappresentanti gli alunni e di altri piccoli oggetti

Fasi di attuazione e metodologia:

Gli alunni creeranno i loro lavori con l'aiuto del sig. Sandro Avaltroni genitore di una ex alunna

Durata/ tempi di attuazione:

il progetto si effettuerà per tutto il primo quadrimestre e inizio del secondo, in orario curricolare

Risorse umane:

Docenti interni

Risorse esterne:

Signor Sandro Avaltroni (genitore di una ex alunna dell'istituto)

Progetto “ Osservatorio della continuità ”

Responsabile progetto:

Moretti Lucia

Destinatari:

Tutti gli alunni frequentanti e non più frequentanti dell'Istituto

Collaborazioni/Partner:

E' auspicata la collaborazione con gli Istituti Secondari Superiori del Territorio

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Abbandono scolastico a seguito di pessime scelte di orientamento in uscita al termine della scuola secondaria di I grado

Finalità:

Le attività proposte intendono:

- prendere coscienza delle proprie caratteristiche, dei propri talenti e delle proprie competenze personali
- prendere coscienza dei rapporti di interdipendenza esistenti tra persone
- rendere la scuola luogo di incontro, di crescita, di rispetto e di interazione tra persone,
- rendere la scuola luogo di cultura e di relazione con culture altre,
- migliorare la qualità dell'integrazione scolastica,
- promuovere la cultura della legalità, della condivisione sociale, della pace
- fornire agli alunni strumenti per apprendere ad apprendere,
- promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli enti locali, le associazioni il territorio.

Obiettivi:

Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

Monitoraggio permanente delle prassi educative messe in atto al fine di ricavarne strategie di miglioramento

Contenuti e Attività:

La Scuola intende inserire nelle pratiche quotidiane attività dialogiche con gli studenti di ogni ordine e grado affinché la classe/sezione divenga lo spazio per condividere pensieri tutto ciò facendo riferimento a fonti culturali ma soprattutto a fonti cognitive, affettive ed empatiche e affinché la classe/sezione divenga lo spazio anche per elaborare eventuali scelte che potrebbero dimostrarsi difficili in funzione della crescita personale di ciascuno. Tali percorsi e processi faranno riferimento ai saperi disciplinari pertanto il grado di autonomia, motivazione e

percezioni delle potenzialità personali verranno alimentate e definite per tramite di una didattica interattiva e opportune azioni pedagogiche che si muoveranno in seno agli assi culturali.

Tali pratiche permetteranno agli alunni di conoscere le proprie caratteristiche e le proprie risorse personali così da orientarli al meglio nel proprio percorso formativo e favorire l'agio scolastico attraverso l'autovalutazione e il confronto.

Un gruppo di studio costituito da docenti di ogni settore strutturerà percorsi condivisi attraverso i quali gli alunni potranno autovalutare le proprie attività e annoteranno le trasformazioni subite nelle loro conoscenze.

I dati verranno comunicati agli operatori della scuola e fatti oggetto di riflessione; essi daranno origine a strategie di miglioramento a livello didattico e pedagogico.

Attraverso i dati raccolti si istituirà un osservatorio permanente di rilevazione degli esiti scolastici degli studenti e degli ex studenti così da monitorare i benefici della strategia autovalutativa

Fasi di attuazione e metodologia:

Il progetto sarà diviso in tre fasi:

1. condivisione strategie e strumenti – mese di ottobre - in cui i docenti dei vari settori concorderanno gli ambiti di ricerca e le strategie di raccolta dati. Ogni consiglio di classe concorderà, con la supervisione dei docenti delle varie discipline, le modalità di somministrazione degli strumenti condivisi per rendere sistematiche le pratiche autovalutative al fine di raccogliere i dati utili alla ricerca.
2. Sperimentazione – novembre - maggio - in cui gli alunni metteranno in atto il percorso autovalutativo e il docente referente raccoglierà i dati dagli alunni che sono già passati alla scuola secondaria di II grado somministrando un questionario.
3. Pubblicazione/restituzione – mese di giugno - in cui il docente referente rielaborerà i dati raccolti al fine di restituire i dati dell'esperienza fatta.

Eventuale organizzazione di un incontro in cui si presenteranno i dati raccolti agli alunni, ai familiari e al Territorio.

Durata/ tempi di attuazione:

da ottobre 2019 a giugno 2020

Risorse umane:

Docenti interni

Progetto “Atelier creativo”

Responsabile progetto:

Fiori Elena

Destinatari:

Tutte le classi della secondaria di primo grado

Collaborazioni/Partner:

nessuno/a

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Il progetto prevede la creazione e la vendita di manufatti realizzati dagli alunni con materiale ecologico e riciclato.

- . Sapone artigianale
- . Astucci in feltro
- . altro

Realizzati i manufatti, gli alunni si occuperanno della confezione e dell'allestimento dei banchetti per il mercatino di Natale. Il ricavato finanzia l'acquisto di materiale scolastico.

Finalità:

La finalità di questo progetto, è quello di accompagnare l'alunno nella personale esplorazione di sé e del mondo, per aiutarlo a comprendere quale deve essere il suo posto nella vita; mettendo in gioco le competenze, le attese e le propensioni personali di ognuno con la prerogativa della condivisione, della cooperazione e della responsabilità per un risultato atteso di crescita comune.

Obiettivi:

Imparare a imparare

nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. In particolare per quanto riguarda le possibilità offerte dal web, ma non solo, è necessario che i giovani imparino a ricercare le informazioni nei siti affidabili e autorevoli, che confrontino fonti diverse - non solo reperite in rete, ma anche sui libri, sui documenti e mediante testimonianze - da interpretare criticamente. Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

HA CURA E RISPETTO DI SÉ E DEGLI ALTRI COME PRESUPPOSTO DI UNO STILE DI VITA SANO E CORRETTO. È CONSAPEVOLE DELLA NECESSITÀ DEL RISPETTO DI UNA CONVIVENZA CIVILE, PACIFICA E SOLIDALE. SI IMPEGNA PER PORTARE A COMPIMENTO IL LAVORO INIZIATO, DA SOLO O INSIEME AD ALTRI.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ:

HA SPIRITO DI INIZIATIVA ED È CAPACE DI PRODURRE IDEE E PROGETTI CREATIVI. SI ASSUME LE PROPRIE RESPONSABILITÀ, CHIEDE AIUTO QUANDO SI TROVA IN DIFFICOLTÀ E SA FORNIRE AIUTO A CHI LO CHIEDE. E' DISPOSTO AD ANALIZZARE SE STESSO E A MISURARSI CON LE NOVITÀ E GLI IMPREVISTI.

Contenuti e Attività:

- acquisire una positiva immagine di sé
- creare relazioni positive
- incrementare l'autostima
- riconoscersi come soggetti capaci di responsabilità ed azione consapevole
- soddisfare il proprio bisogno di benessere e felicità
- imparare a vivere la "differenza"
- riconoscersi capaci di raggiungere risultati positivi
- sviluppare un'autonoma capacità di scelta
- Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione
- controllare consapevolmente situazioni comunicative-relazionali
- soddisfare il bisogno di conoscere in forma attiva e partecipe

SAPERSI ORIENTARE AUTONOMAMENTE NELLE SCELTE

Fasi di attuazione e metodologia:

L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Cooperative Learning

Durata/ tempi di attuazione:

Tutto l'anno scolastico 2019/2020

Risorse umane:

Docenti interni

Progetto “Olimpiadi della danza per la scuola”

Responsabile progetto:

Gambarara Francesca

Destinatari:

Selezione di alunni di tutte le classi

Collaborazioni/Partner:

Associazione Faredanza di Rovereto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Offrire una proposta diversa rispetto alle consuete attività sportive, già largamente praticate, e che raccolga il consenso sia degli alunni che delle alunne

Finalità:

- Sviluppo delle doti espressive e creative;
- sapersi misurare con se stessi, dato il contesto non agonistico (in senso tradizionale)

Obiettivi:

- Miglioramento della coordinazione dinamica generale e intersegmentaria, dell'equilibrio, del senso ritmico; incremento delle capacità condizionali;
- miglioramento della postura;
- socializzazione

Contenuti e attività:

Preparazione di una coreografia (stile hip hop) con competizione finale tra le scuole partecipanti

Fasi di attuazione e metodologia:

A partire da gennaio 2020, si terranno 10 lezioni con l'aiuto e la presenza di un'insegnante di danza e coreografa; in un sabato o una domenica di marzo o aprile, in orario pomeridiano, si svolgerà la gara.

Durata/ tempi di attuazione:

Da Gennaio ad aprile, per 10 lezioni in orario pomeridiano

Risorse umane interne:

Gambarara Francesca: 15 ore di insegnamento

Risorse umane esterne:

Insegnante e coreografa Romina Muzi

Progetto “Certificazione Linguistica KET”

Responsabile del progetto:

Marchetti Manuela

Destinatari:

Alunni interessati delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Collaborazioni/partner:

da definire

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Potenziamento della lingua inglese per ottenere una certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale.

Finalità:

- Acquisire le conoscenze necessarie per sostenere le prove sulle quattro competenze relative al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento

Obiettivi:

Potenziare le quattro abilità linguistiche (comprensione e produzione della lingua orale e scritta)

Contenuti e attività:

Pratica e consolidamento della lingua orale e scritta tramite role play, dialogo, scrittura di email, comprensione di testi da completare e di testi da cui ricavare informazioni specifiche, esercizi di ascolto, esercizi di varia tipologia, riflessioni sulla lingua e su alcune strutture grammaticali. Le attività e test di prova sono basati su modelli forniti da Cambridge University, sia su appositi libri di testo sia su internet

Fase di attuazione e metodologia:

Prima fase 10h con l'insegnante di classe:

6 lezioni da 1h e 30m e 1 da 1h in orario extra-curricolare dalle 13,30.

Seconda fase 10h con l'insegnante madrelingua inglese:

6 lezioni da 1h e 30m e 1 da 1h in orario extra-curricolare dalle 13,30.

Gli alunni che faranno richiesta potranno fermarsi a scuola dalle 13 alle 13,30 per consumare un pranzo al sacco, sorvegliati dall'insegnante Marchetti.

In base al numero di alunni si organizzeranno uno o due gruppi.

Metodologia: approccio comunicativo

Si guiderà gli alunni a prendere consapevolezza sia della struttura che dei contenuti della prova d'esame.

Durata e tempi di attuazione:

Secondo quadrimestre: da febbraio a maggio tot 14 lezioni – Calendario da definire

Risorse umane interne:

Manuela Marchetti : 10 ore di insegnamento

Risorse umane esterne:

Eventuale collaborazione di un insegnante madrelingua: n. ore da definire

Progetto “Lettore madrelingua inglese ”

Responsabile del progetto:

Marchetti Manuela

Destinatari:

Alunni classi: IA – IB – IC – IIA – IIB

Collaborazioni/partner:

insegnante di madrelingua inglese

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Offrire agli alunni l’opportunità di un’interazione concreta, reale con un parlante madrelingua.

Potenziare le abilità di speaking/listening

Finalità:

Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell’insegnante madrelingua;
Stimolare l’interesse e il piacere verso l’apprendimento di una lingua straniera;
Favorire l’apertura e la conoscenza della cultura di altri popoli;
Migliorare le abilità di ricezione e produzione orale.

Obiettivi:

Interagire in lingua inglese in conversazioni su argomenti familiari di interesse personale o sociale o di routine;
Incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano;
Riprodurre in modo foneticamente corretto suoni e parole;
Conoscere le caratteristiche significative della cultura dei paesi di lingua inglese.
Promuovere una maggiore fiducia nelle capacità comunicative in lingua inglese.

Contenuti e attività:

I contenuti si diversificheranno in base al gruppo classe in accordo con il docente curricolare.
Si svolgeranno attività di conversazione, rinforzo e potenziamento del lessico.

Fase di attuazione e metodologia:

Le lezioni verranno effettuate nel secondo quadrimestre.

Metodologia: approccio comunicativo. Si favorirà il coinvolgimento attivo degli alunni in reali situazioni comunicative

Durata e tempi di attuazione:

Saranno effettuate un totale di 6 lezioni in orario curricolare in presenza con l'insegnante, una lezione a settimana nei mesi di marzo, aprile.

Risorse umane interne:

Manuela Marchetti

Risorse umane esterne:

Lettore di madrelingua inglese da individuare.

Progetto “Lettorato di lingua spagnola”

Responsabile del progetto:

Cucciniello Annamaria

Destinatari:

Alunni classi: IA – IB – IC – IIA – IIB - IIIA - IIIB

Collaborazioni/partner:

nessuno/a

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Approfondimento curricolare

Finalità:

Facilitare l’acquisizione e potenziare le competenze comunicative della L2 (lingua spagnola) attraverso l’esposizione diretta con un parlante nativo come consigliato nel QCRE al punto 6.4.1

Obiettivi:

Ampliare la competenza comunicativa in lingua SPAGNOLA

Classi I: promuovere le abilità di ascolto, interazione orale, produzione scritta.

Classi II: consolidare le abilità di ascolto, interazione orale, produzione scritta.

Classi III: potenziare le abilità di ascolto, interazione orale, produzione scritta.

Contenuti e attività:

La pratica della lingua parlata tramite attività, conversazioni e giochi; la pratica della comprensione auditiva tramite ascolti e visione di filmati in lingua nativa; letture di articoli informativi riguardo l'attualità dei paesi ispanoamericani; lo sviluppo e la diffusione della conoscenza della cultura spagnola e ispanoamericana (Spagna e Latinoamerica a confronto)

Fase di attuazione e metodologia:

Fasi operative: conversazione, story telling, ascolto di testi registrati, giochi, canzoni, role play, svolgimento di compiti di realtà.

Durata e tempi di attuazione:

Tempi di realizzazione del progetto: dicembre 2019 – maggio 2020.

Lezioni mensili di 60 minuti per classe in orario curricolare alla presenza dell’insegnante di classe.

Numero di lezioni per classe: 6.

Risorse umane interne:

Docente interna di lingua spagnola, in orario curricolare

Progetto “Educazione alla salute: Cancro io ti boccio ”

Responsabile progetto:

Arcangeli Patrizia

Destinatari:

alunni, docenti e genitori della scuola Secondaria di I grado

Collaborazioni/Partner:

Esperti delle varie società sportive: pallamano, basket, psicomotricità, tennis, badminton, pallavolo, calcio a cinque, ecc....

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

L'educazione alla salute non è un problema specifico, ma un'educazione trasversale ben più complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona.

Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici.

La riappropriazione del valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita.

Finalità:

Approfondire la specifica tematica;

Favorire la crescita armonica dello studente secondo tutte le dimensioni della personalità; Proporre un dibattito tra pari, capace di influire sui comportamenti e sullo stile di vita.

Obiettivi:

Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno:

- all'interno della scuola
- all'interno del contesto sociale

Creare un clima relazionale positivo;

Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico – psichico - sociale.

Saper modificare abitudini alimentari “non corrette”, eliminando o riducendo comportamenti a rischio;

Comprendere l'importanza del cibo nella vita quotidiana;

Comprendere che un'alimentazione che preveda regolarmente il consumo di frutta e verdura, permette all'organismo di crescere e svilupparsi bene e di essere meglio protetto dalle malattie.

Acquisire consapevolezza delle crescenti responsabilità individuali nelle scelte alimentari;

Saper modificare abitudini alimentari “non corrette” e conoscere i rischi legati ad una alimentazione errata e proteggere da eccessive influenze dei media;

Contenuti e Attività:

- Perché dobbiamo alimentarci,
- I principi alimentari,
- Mangiare pensando: la dieta equilibrata (cosa significa “dieta”, la dieta del ragazzo, anche le qualità sono importanti, un'alimentazione equilibrata ci protegge dalle malattie, le bevande alcoliche e la nostra salute);
- I gruppi alimentari,
- La conservazione degli alimenti e gli additivi chimici.
- Analisi del processo di produzione di alcuni prodotti tipici.
- L'alimentazione nelle diverse epoche storiche: l'uomo di ieri e di oggi.
- Tradizioni alimentari nelle diverse culture (piatti tipici, proverbi, filastrocche,...)
- Allergie alimentari
- Abitudini alimentari dei giovani (fast-food);
- Anoressia e bulimia: due facce di uno stesso problema;
- La catena alimentare parte dal terreno (agricoltura biologica, OGM...)
- Apparati: digerente, escretore, circolatorio, respiratorio;

Fasi di attuazione e metodologia:

- Lezioni frontali;
- Discussione guidata;
- lezioni con kit didattici;
- opuscoli informativi
- giochi educational online disponibili anche per la Lim;

Tutte le discipline, sia pure in forma diversa, concorreranno, in una prospettiva unitaria, all'educazione dell'alunno attraverso una metodologia basata su lavori di gruppo, dibattito e discussioni guidate in classe, lezione frontale.

Durata/ tempi di attuazione:

- Durante la giornata di sabato 25 gennaio 2020 e nelle lezioni curricolari come tema di approfondimento;

Risorse umane:

Docenti interni

Progetto “Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze” (CCRR)

Responsabile progetto:

Prof.ssa Patrizia Arcangeli e prof.ssa Elena Fiori

Destinatari:

- Ragazzi:** gli alunni delle tre classi prime e delle due classi seconde della Scuola di Primo Grado
- elettori/eleggibili

Adulti:

- i genitori dei ragazzi coinvolti nell’iniziativa.
- gli insegnanti che collaborano per la realizzazione alle varie fasi del lavoro
- gli adulti – amministratori comunali. (Enti esterni)

Spetta agli adulti di riferimento dare una rappresentazione non distorta della partecipazione e della politica, mostrare che le idee dei ragazzi possono essere prese sul serio e realizzate (non deludere le aspettative), essere credibili, prendere coscienza di ciò che si va ad attuare, realizzare una progettazione partecipata, non vivere l’esperienza come concessione paternalistica degli adulti, ma come momento di vera educazione civica.

Collaborazioni/Partner:

Amministrazione Comunale di Chiaravalle

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Potenziamento di una sperimentazione avviata - Cittadinanza attiva – Didattica in rapporto al Territorio per:

Stimolare gli studenti a:

- promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità;
- rivalutare la politica istituzionale;
- sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo;
- consapevolezza dei meccanismi che regolano la vita sociale;
- sviluppare comportamenti *prosociali*;

Il “Progetto *didattico-educativo CCR*” intende favorire il conseguimento di competenze chiave di Cittadinanza, cioè quelle di cui tutti gli allievi hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la *cittadinanza attiva*, l’*inclusione sociale*. Naturalmente, data la sua dimensione trasversale rispetto ai diversi saperi e alle diverse discipline, il progetto di ampio respiro, coinvolge positivamente anche tutte le altre competenze (comunicative, linguistiche, matematiche, scientifiche, tecniche, digitali, espressivo-culturali e metodologiche). La prospettiva didattica-educativa dell’Educazione alla Cittadinanza Attiva e la sperimentazione pratica dell’interazione con la Cultura delle Istituzioni vengono a costituire l’asse centrale

del progetto CCR, in cui convergono i nuclei fondanti delle discipline con modalità interattive e costruttive di apprendimento in una didattica di tipo *innovativo* e *laboratoriale*. La nostra Costituzione è la “bussola”, che ci orienta in questo “mare aperto” di sperimentazione di nuove forme di “*democrazia partecipata*” nell’ambito della scuola, aiutandoci a mantenere la “giusta rotta” e a non perdere di vista i “valori fondamentali”, che innervano più in generale la convivenza civile. I ragazzi costituiscono i “veri protagonisti” nel ripensamento del “*fare scuola*”: in particolare tramite scelte orientate al potenziamento della motivazione, dell’interesse, del desiderio di partecipazione attiva degli stessi. Il progetto si configura come un laboratorio didattico-educativo aperto e inclusivo, che mette in rete i ragazzi (cittadini attivi e consiglieri) con la scuola, la città e sue Istituzioni. Pertanto il processo di una progressiva conoscenza concreta sia dei problemi della scuola sia del Territorio, costituisce un prerequisito fondamentale per continuare ad impostare una *dinamica laboratoriale* di tipo istituzionale. In tale prospettiva diventa utile e interessante l’interscambio d’idee e di proposte tra il CCR e l’Istituzione Comunale (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale), confrontandosi come sempre con l’altro Istituto M. Montalcini.

Finalità:

- Promuovere una EDUCAZIONE\AZIONE alla cittadinanza attiva, nella convinzione che sia fondamentale agire con i ragazzi, soprattutto nella scuola, attraverso una cultura del FARE.
- Favorire la promozione dei **diritti** e lo sviluppo delle **potenzialità** dei ragazzi attraverso la loro partecipazione diretta alle istituzioni e l’assunzione, anche se limitata, di responsabilità.
- Avvicinare i giovani alle **istituzioni**, attraverso la sperimentazione concreta della “politica” intesa nel suo significato più puro di *partecipazione*, per uno sviluppo ed una crescita come cittadini responsabili.
- Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi/e e fra i ragazzi/e e gli adulti a partire dai problemi reali.
- Produrre una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune.
- Portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino.
- Stimolare il senso di appartenenza ad un territorio
- Mettere in movimento la **democrazia** passando dalle aspirazioni spontanee (i desideri per migliorare il territorio) all’impegno per realizzarle (il progetto e il CCR).
- Creare relazioni di **collaborazione** e **confronto** fra i ragazzi a partire dai problemi reali (di cui non si conoscono a priori le risposte) perché nella ricerca delle possibili soluzioni apprendano ad ascoltare punti di vista diversi e a trovare insieme delle risposte.

Obiettivi:

- Sviluppare la capacità decisionale ed il senso di responsabilità.
- Acquisire le conoscenze riguardanti i meccanismi del sistema amministrativo che governa la città.
- Abituarsi al dibattito corretto e rispettoso delle opinioni altrui.
- Imparare a lavorare in gruppo.

- Conoscere il territorio in tutte le sue componenti

Contenuti e attività:

Lavoro con le classi sulle funzioni comunali, la conoscenza del territorio, la partecipazione e la cittadinanza attiva; il Progetto continuerà a basarsi come per gli anni precedenti, sulla libera iniziativa e la *pratica democratica* che gli alunni proseguiranno ad attuare e dimostrare di saper gestire, sulla base di quanto già proposto e nell'ottica di programmare mettendosi a disposizione delle attività scolastiche e degli eventi del territorio coinvolgendo soprattutto *i nuovi arrivati*. Gli incontri saranno sotto la guida delle insegnanti referenti, che organizzeranno riunioni per organizzare i *lavori*.

Gli argomenti si decideranno e si valuteranno confrontandosi con gli alunni dell'altro Istituto, sempre in base alle esigenze che si riscontreranno di volta in volta e al budget, che dovrà eventualmente essere messo a disposizione.

Il mini Sindaco e la Giunta comunale parteciperanno alle iniziative promosse dalla Scuola e alle manifestazioni delle quali ci perverrà l'invito da Enti, Istituzioni ed Associazioni del territorio.

Ogni volta che il Consiglio dei Ragazzi si riunirà saranno stilati verbali delle sedute.

Competenze:

Competenze sociali e civiche:

- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità. Dimostrare originalità e spirito d'iniziativa. Assumersi le proprie responsabilità, chiede quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Essere disposto ad analizzare se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti;
- "Imparare ad imparare" è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole. Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme con altri;
- Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del *bene comune* esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- Avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali si partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Fasi di attuazione e metodologia:

Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere. Descrivere la metodologia utilizzata
I consiglieri coinvolgeranno i compagni di classe per individuare quali argomenti portare alla attenzione del Consiglio focalizzando l'attenzione in modo particolare sul diritto alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita della comunità (di cui il consiglio dei ragazzi è espressione). Il lavoro del CCR si basa su una modalità di progettazione partecipata delle proposte: si predilige il lavoro in piccolo gruppo o il dibattito guidato in ogni singola classe, a cui fa seguito sempre un momento assembleare per la condivisione e il confronto. Ogni argomento viene trattato

attraverso una fase di analisi, di confronto delle opinioni e dei punti di vista e di formulazione di ipotesi e proposte concrete di fattibilità.

Durata/ tempi di attuazione:

Attività in orario prevalentemente curriculare.

Risorse umane:

Docenti interni

Progetto “Le sigaraie di una volta”

Responsabile progetto:

Moretti Lucia

Destinatari:

alunni classi III della scuola Secondaria di I grado

Collaborazioni/Partner:

Patronato CISL

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Conoscere la storia delle donne che lavoravano presso la Manifattura Tabacchi

Finalità:

Le attività proposte intendono:

- Conoscere la situazione femminile delle lavoratrici della Manifattura Tabacchi di Chiaravalle
- rendere la scuola luogo di incontro, di crescita, di rispetto e di interazione tra persone,
- rendere la scuola luogo di cultura e di relazione tra culture,
- migliorare la qualità dell'integrazione scolastica,
- promuovere la cultura della legalità, della condivisione sociale, della pace
- fornire agli alunni strumenti per apprendere ad apprendere,
- promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli Enti locali, le Associazioni, il Territorio.

Obiettivi:

Educare al rispetto di genere

Educare ai valori dell'aiuto reciproco, della responsabilità personale e della democrazia.

Contenuti e Attività:

Gli alunni approfondiranno alcuni aspetti del lavoro delle sigaraie anche attraverso la documentazione fornita dalla CISL e dal centro documentale della Manifattura

Fasi di attuazione e metodologia:

Il progetto sarà diviso in due fasi:

1. approfondimento/elaborazione – novembre - febbraio - in cui gli alunni approfondiranno la conoscenza di temi sopra detti

Gli alunni prepareranno, suddivisi in gruppi le diverse performance o materiale da presentare

Inoltre gli alunni parteciperanno a laboratori didattici con esperti di Rieco, Legambiente e di Anter

2. pubblicazione/restituzione – mese di marzo - in cui tutti gli alunni produrranno materiali (manufatti, presentazioni, video...) che condivideranno con gli altri bambini dell'Istituto, con i genitori e con la cittadinanza.

Verrà organizzato una mostra aperta alla cittadinanza con l'aiuto della CISL e una giornata di restituzione a teatro per socializzare tutte le iniziative proposte dalle scuole aderenti al progetto

Durata/ tempi di attuazione:

Novembre 2019- marzo 2020

Risorse umane:

Docenti interni

Progetto “Finestre sul Mondo”

AZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

Responsabile progetto:

Lucia Moretti

Destinatari:

Tutti gli alunni dell’istituto

Collaborazioni/Partner:

Genitori degli alunni, E-twinning, Erasmus+

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Ampliare lo sguardo dell’azione educativa a contesti internazionali
Diffondere la consapevolezza di avere codici condivisi da tutti al fine di vivere rispettando ed essendo rispettati.

Finalità:

Le attività proposte intendono:

- prendere coscienza dei rapporti di interdipendenza esistenti tra uomini di ambienti culturali diversi
- rendere la scuola luogo di incontro, di crescita, di rispetto e di interazione tra persone,
- rendere la scuola luogo di cultura e di relazione tra culture,
- migliorare la qualità dell’integrazione scolastica,
- promuovere la cultura della legalità, della condivisione sociale, della pace
- fornire agli alunni strumenti per apprendere ad apprendere,
- promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli Enti locali, le Associazioni, il Territorio anche inteso come Territorio internazionale.

Obiettivi:

Educare alla diffusione della coscienza dell’essere cittadini del Mondo

Educare al rispetto del ruolo di ciascuno ed ognuno ed al riconoscere le interdipendenze tra i diversi esseri viventi

Educare ai valori dell’aiuto reciproco, della responsabilità personale e della democrazia.

Educare alla pace

Contenuti e Attività:

Gli alunni approfondiranno e saranno sensibilizzati su temi di cittadinanza europea e mondiale e di carattere democratico.

Si organizzeranno corsi di formazione e approfondimento interculturale rivolte agli alunni, al personale, ai genitori e alla cittadinanza, attività di vario genere anche utilizzando la piattaforma E-Twinning e Europea.

Si cercherà di organizzare scambi interculturali con scuole estere.

Fasi di attuazione e metodologia:

Verranno pianificati alcuni corsi di italiano L2 e di inglese e spagnolo per vari livelli
Saranno attivate diverse attività su piattaforme E-Twinning e Europea anche in vista del 31 agosto 2020
(150 nascita di Maria Montessori)
Si cercheranno partner europei per organizzare uno scambio internazionale

Durata/ tempi di attuazione:

Tutto l'anno scolastico 2019/2020

Risorse umane:

Docenti interni

Progetto “Percorso di Formazione”

Responsabile del progetto:

Scarpini Mariangela

Destinatari:

Tutti gli insegnanti di ruolo e non di ruolo dell'Istituto

Collaborazioni/partner:

Comune di Chiaravalle

retedicooperazioneeducativa

Dipartimento di Scienze dell'Educazione Università degli Studi di Bologna - Centro CREIF

CRIF-Marche

Fondazione Chiaravalle Montessori

Descrizione del progetto:

Bisogno/Problema rilevato:

Nell'anno scolastico 2017-2018 e, in maniera più strutturato in quello 2018-2019 l'IC Maria Montessori di Chiaravalle ha avviato un progetto di "Scuola di vetro 2.0" un formato digitale di condivisione di esperienze e quotidianità attraverso il sito. In un secondo momento, seppur in maniera meno strutturata, ha associato allo stesso una pagina fb della scuola al fine di avvicinare l'utenza, i genitori ma anche professionisti interessati al metodo Montessori, al pensiero di Montessori e alla quotidianità scolastica del Metodo. Viviamo in un mondo molto iconico in cui le immagini prevalgono nella comunicazione e a volte sovrabbondano annullando, di per sé, il portato della comunicazione. Quale immagine scegliere? che tipo di didascalia utilizzare? scrivere testi in un'epoca in cui il testo scritto rischia l'estinzione rappresenta una azione rivoluzionaria. Queste e altre sembrano sfide tecniche che hanno a che fare con strategie operative e scelte stilistiche. Ma lo sono solo in parte, la verità è che fanno riferimento a conoscenze documentative e a saperi interpretativi attraverso cui assegnare valore e attivare azioni di riflessività utili agli adulti partecipi dei processi di apprendimento e della costruzione di saperi. Ogni frammento documentale e ogni reperto ha poi a che fare con un'idea di sistema documentativo, ovvero ogni luogo e ogni forma attraverso cui si comunica all'esterno (pannellistica, pubblicazioni, diari di bordo e giornalieri, video, documentari, gallerie fotografiche, sito, social...) rappresenta il luogo più pubblico in assoluto e necessariamente appartiene, in modo esplicito o il più delle volte implicito, ad un sistema che attraverso i diversi luoghi e i diversi strumenti restituisce frammenti di storie e narrazioni di esperienze.

A questo si aggiunge la necessità della ricerca della costruzione della identità dell'istituto all'interno della specificità montessoriana. Proprio a fronte di una identità molto forte si rischia di dare per scontata la negoziazione e la risignificazione di prassi e teoria. Si ritiene necessaria una formazione che metta al centro la costruzione di identità tra basi e prospettive così come l'approfondimento e la supervisione dell'orizzonte Montessori

Finalità:

si ritiene necessaria una formazione che metta al centro la costruzione di identità tra basi e prospettive così come l'approfondimento e la supervisione dell'orizzonte Montessori

Obiettivi:

- Saper dare raggioni delle scelte di istituto a fronte della specificità montessoriana
- Acquisire elementi cardine della documentazione
- Riconoscere elementi di funzionalità della documentazione
- Fare esercizio di riflessività a partire dall'osservazione dei contesti
- sperimentare il confronto utilizzando la documentazione come strumento
- Costruire un contesto grupptale significativo e funzionale all'interno del Collegio Docenti
-

Contenuti e attività:

La formazione presente, essendo variegata di figure e obiettivi, prevede fasi in forma di Convegni, come di

Fasi di attuazione:

- coordinamento di lavori tra settori sull'identità della Scuola Montessoriana di Chiaravalle
- Supervisione della specificità montessoriana

Durata/Tempi di attuazione:

da settembre a giugno

Risorse umane:

tutti i docenti

collaboratori e Ata

Progetto “Aule colorate”

Responsabile del progetto:

Moretti Lucia

Destinatari:

tutti gli alunni interessati dalla classe IV della Scuola Primaria alla classe III della Scuola Secondaria di I grado

Collaborazioni/partner:

Rete di scuole

Descrizione del progetto:

Bisogno/Problema rilevato:

preservare e conoscere il patrimonio ambientale.

Diffondere la consapevolezza di avere codici condivisi da tutti al fine di vivere rispettando ed essendo rispettati.

Finalità:

le attività proposte intendono:

- prendere coscienza dei rapporti di interdipendenza esistenti tra uomo e ambiente
- rendere la scuola luogo di incontro, di crescita, di rispetto e di interazione tra persone,
- rendere la scuola luogo di cultura e di relazione tra culture, migliorare la qualità dell'integrazione scolastica
- promuovere la cultura della legalità, della condivisione sociale, della pace
- fornire agli alunni strumenti per apprendere ad apprendere, promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli Enti locali, le

Associazioni, il Territorio.

Obiettivi:

educare alla conservazione e al rispetto dei beni ambientali.

Educare ai valori dell'aiuto reciproco, della responsabilità personale e della democrazia.

Contenuti e attività:

gli alunni approfondiranno e saranno sensibilizzati su temi a carattere ambientale spostandosi e andando a partecipare alla aula (settimana) bianca o alla aula (settimana) verde in luoghi individuati all'aula arancione (settimana in lingua)

Durante il periodo previsto si organizzeranno attività sportive e a carattere ambientale.

Fasi di attuazione:

saranno coinvolte ed informate le famiglie in merito alle diverse offerte didattiche alle quali aderire liberamente.

Durata/Tempi di attuazione:

mesi da gennaio a giugno.

Risorse umane:

tutti i docenti necessari ad accompagnare i gruppi di alunni.

MACRO-PROGETTO MONDO

Finalità generali:

Conoscere l'ambiente che ci accoglie, il suo rispetto e la sua valorizzazione, sono un compito rilevante per il cittadino di domani.

Le attività proposte intendono:

- Osservare il mondo che ci circonda da punti di vista diversi.
- Conoscere le interdipendenze e i rapporti tra i viventi e non viventi per il proseguimento della specie e della vita.
- Entrare in un'ottica sociale di collaborazione e aiuto reciproco per il raggiungimento di uno scopo comune, basato sull'accettazione e sullo scambio di idee per la progettualità del percorso.
- Rendere la scuola luogo di incontro e di crescita di persone.
- Fornire agli alunni strumenti per apprendere ad apprendere.
- Promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli enti locali, le associazioni, il territorio.
- Prolungare i tempi di attenzione.
- Facilitare l'acquisizione di contenuti complessi attraverso la didattica laboratoriale.
- Incrementare la capacità predittiva.
- Produrre materiale per la divulgazione e per la diffusione.
- Saper presentare il lavoro svolto.
- Rendere la scuola luogo di cultura e di relazione con culture altre.
- Migliorare la qualità dell'integrazione scolastica attraverso le attività laboratoriali.

Attività proposte:

SETTORE	PROGETTO	CLASSI/SEZIONI ADERENTI
Casa dei Bambini	Festa della Terra * Biblioteca diffusa*....	Tutte le sezioni Tutte le sezioni
Scuola Primaria	Festa della Terra* Nei panni dello scienziato Biblioteca diffusa*....	Tutte le classi Classi IIA-C Tutte le classi

Scuola Secondaria di Primo Grado	Festa della Terra * Educazione alimentare: i benefici dell'olio e del miele L'orto a scuola: aiuole sinergiche Biblioteca diffusa*...	Tutte le classi II A- B IA-C IIIB Tutte le classi
----------------------------------	--	--

*: progetto in comune a più ordini dell'Istituto

Progetto “Festa della Terra”

Responsabile del progetto:

Lucia Moretti

Destinatari:

Tutti gli alunni dell'Istituto.

Collaborazioni/partner:

Genitori degli alunni, Amministrazione comunale, Ata Rifiuti/Rieco, Anter

Descrizione del progetto:

Bisogno/Problema rilevato:

Preservare il patrimonio ambientale.

Diffondere la consapevolezza di avere codici condivisi da tutti al fine di vivere rispettando ed essendo rispettati.

Finalità:

Le attività proposte intendono:

- prendere coscienza dei rapporti di interdipendenza esistenti tra persone e ambiente
- rendere la scuola luogo di incontro, di crescita, di rispetto e di interazione tra persone,
- rendere la scuola luogo di cultura e di relazione tra culture,
- migliorare la qualità dell'integrazione scolastica,
- promuovere la cultura della legalità, della condivisione sociale, della pace
- fornire agli alunni strumenti per apprendere ad apprendere,
- promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli enti locali, le associazioni il Territorio.

Obiettivi:

- Educare alla conservazione e al rispetto dei beni ambientali
- Educare ai valori dell'aiuto reciproco, della responsabilità personale e della democrazia.

Contenuti e attività:

Gli alunni approfondiranno e saranno sensibilizzati su temi a carattere ambientale e sugli obiettivi di sviluppo sostenibili dell'agenda 2030 durante l'intero anno scolastico anche con l'aiuto e la collaborazione degli esperti della ATA rifiuti/Rieco, Legambiente e Anter e seguendo le proposte didattiche avanzate da UNICEF – (progetto UNICEF: Obiettivi di sviluppo sostenibili – azione 7: garantire la sostenibilità ambientale – valorizzare l'utilizzo consapevole dell'acqua).

Gli alunni per tutto l'anno aderiranno a diverse iniziative:

- l'abbandono dell'utilizzo della plastica a favore dell'utilizzo di borracce (azione 1 #Montessoriplasticfree) – si promuoverà presso le famiglie, il personale e i simpatizzanti dell'Istituto l'acquisto di una borraccia prodotta per la Scuola da Guzzini ciò anche per valorizzare il Territorio e il suo indotto economico e ridurre la produzione di CO₂ dato che l'azienda è marchigiana o comunque di una borraccia per consumare le bevande necessarie ad alunni e non; tali borracce potranno essere riempite c/o dei potabilizzatori posti nei plessi di cui verrà richiesta l'installazione all'Amministrazione comunale o comunque utilizzando quelli già esistenti presso le nostre strutture (mensa – cucina)
- lo stoccaggio a cura degli alunni di tutte le classi e sezioni dell'Istituto dei rifiuti prodotti differenziando e catalogando ed eventualmente riutilizzando i materiali di scarto; questa azione sarà possibile con il sostegno dell'Amministrazione comunale che fornirà di appositi contenitori per la raccolta differenziata a tutte le strutture (azione 2)

- partecipazione ai “Friday’s for future” – i ragazzi con gli insegnanti metteranno in atto tutta una serie di manifestazioni per rendere pubbliche le proprie opinioni sui temi a carattere ambientale anche con la pubblicazione di articoli sul di Istituto (azione 3)
- organizzazione di laboratori didattici con gli esperti di Rieco e Anter sui temi della sostenibilità ambientale (azione 4)
- organizzazione per la fine dell’anno scolastico ed in occasione del 150° anniversario della nascita di Maria Montessori da parte degli alunni dell’Istituto di una performance diffusa (l’evento si realizzerà al chiuso c/o gli ambienti della Scuola Primaria) in cui verrà messa in scena la favola cosmica “La nascita della Madre Terra” (azione 5)
- I ragazzi del CCDD nello scorso mese di marzo hanno condotto una ricerca sull’ impatto dell’ utilizzo della carta per asciugare le mani utilizzata dagli alunni delle classi a tempo pieno della scuola Primaria. Ciò porterà a richiedere l’installazione di asciugatori per le mani all’Amministrazione comunale acquistabili con i proventi di raccolte fondi (azione 6)
- Partecipazione, in collaborazione con l’Amministrazione comunale, alle iniziative ecologiche proposte come “Puliamo il mondo” (Scuola Primaria) con Legambiente o “Salviamo l’ambiente” (Scuola Secondaria)

Ogni attività di educazione cosmica verrà documentata attraverso varie modalità e messa in mostra dal 18 al 24 aprile 2020; tale mostra sarà aperta alla cittadinanza e verranno organizzate una serie di presentazioni ed eventi a cura degli alunni dell’Istituto in orario scolastico ed extrascolastico sui temi ambientali trattati durante l’intero anno scolastico. La documentazione dei materiali sarà pubblicata sul sito di Istituto.(azione8)

- Eventuale organizzazione di un mini-convegno con la visione di un film documentario su temi della sostenibilità ambientale per gli alunni ed aperta a tutta la cittadinanza in collaborazione con il fotoreporter e naturalista Michel Giaccaglia.(azione 9).

Fasi di attuazione e metodologia:

Il progetto sarà diviso in due fasi:

3. approfondimento/elaborazione – settembre - marzo - in cui gli alunni approfondiranno la conoscenza di temi ambientali (riciclo dei rifiuti, contrasto dello spreco delle materie prime, promozione di comportamenti eco—sostenibili) durante il percorso didattico.

In particolar modo gli alunni della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria utilizzeranno l’orto scolastico (che verrà anche ed eventualmente realizzato con l’ausilio dei nonni), l’ambiente circostante e l’ambiente di vita come prima fonte di osservazione/ricerca/azione.

Gli alunni prepareranno, suddivisi in gruppi le diverse performance

Inoltre gli alunni parteciperanno a laboratori didattici con esperti di Rieco, Legambiente e di Anter

4. pubblicazione/restituzione – mese di aprile e maggio - in cui tutti gli alunni produrranno materiali (manufatti, presentazioni, video...) che condivideranno con gli altri bambini dell’Istituto, con i genitori e con la cittadinanza.

Verrà organizzato una mostra aperta alla cittadinanza con l’aiuto dei genitori in orario extrascolastico presso i locali della scuola (palestra e aule limitrofe) e una serie di mini-convegni/presentazioni durante i quali gli alunni presenteranno le loro attività di ricerca e potranno confrontarsi con il photo-reporter e naturalista Michel Giaccaglia

Sarà organizzato un momento finale in cui verrà resa visibile a tutti la performance della drammatizzazione della favola cosmica precedentemente menzionata.

Durata/Tempi di attuazione:

Intero anno scolastico

Risorse umane:

Tutti i docenti aderenti al progetto (recupero): 2 ore di non insegnamento

Tutti i collaboratori scolastici : 2 ore di intensificazione

Progetto “ Nei panni dello scienziato: laboratorio di trasformazioni ”

Responsabile progetto:

Albonetti Valentina Molossi Giulia

Destinatari:

Alunni e insegnanti della classe II A e della IIC

Collaborazioni/Partner:

collaborazione gratuita del piazzaiolo professionista Massimiliano Nastasi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Rispondere alle curiosità degli alunni sui processi di trasformazione dalla materia prima al prodotto finito, stimolando la capacità osservativa attraverso la sperimentazione diretta.

Finalità:

Le attività proposte intendono:

- avvicinarsi al metodo scientifico attraverso le fasi che lo caratterizzano (osservare, porre domande, fare ipotesi, verificarle, analizzare e registrare i dati, trarre una conclusione);
- stimolare la curiosità attraverso gli esperimenti scientifici;
- scoprire tutti i vari passaggi di un processo di trasformazione e comprendere la complessità di un prodotto finito
- comprendere le trasformazioni della materia prima dovute sia alla natura che all'intervento dell'uomo;
- comprendere l'interazione uomo/ambiente

superare la frammentazione del sapere per comprenderne la complessità (trattare un unico tema da un punto di vista multidisciplinare)

Obiettivi:

- osservare, descrivere e verbalizzare i processi di trasformazione attraverso i 5 sensi
- porsi domande e formulare ipotesi
- discriminare e mettere a confronto qualità
- confrontare i dati raccolti con l'ipotesi formulata
- arricchire il proprio lessico
- saper produrre testi di tipologia diversa (narrativo, descrittivo, regolativo) relativo all'esperienza delle trasformazioni
- tracciare e rappresentare diagrammi di flusso per definire il processo delle trasformazioni
- esprimere attraverso linguaggi iconici e manipolativi l'esperienza vissuta

Contenuti e Attività:

Durante il corso dell'anno si proporranno in classe diverse esperienze dirette di trasformazione utilizzando materie prime stagionali (uva, olive, melograno, castagne, mais...) . In classe i bambini verranno coinvolti direttamente in tutte le fasi del progetto indossando i panni degli scienziati. A tale proposito verranno avviate molteplici attività multidisciplinari relative alle esperienze proposte. A conclusione del progetto è prevista un'uscita presso la fattoria didattica Benaducci e Tagliarini (Ancona-Frazione Poggio) al fine di partecipare ad un processo di trasformazione direttamente sul campo con l'aiuto degli esperti.

Fasi di attuazione e metodologia:

Possibili processi di trasformazione:

- Trasformazione dall'uva al mosto e dal mosto al vino
- Produzione di ciambelle di mosto e composta di uva e mele
- Osservazione dell'oliva raccolta e produzione di un patè di olive e processo di disidratazione delle olive grazie all'azione del sale
- Osservazione del melograno e produzione del succo di melograno
- Osservazione del mais e produzione di pop-corn
- Dalla farina alla pizza
- Dalla farina al pane
- Osservazione del processo di produzione del miele.

Parallelamente alle esperienze dirette verranno svolte attività didattiche che coinvolgeranno le diverse discipline (italiano, ed.cosmica, matematica, arte, musica, ecc.)

Durata/ tempi di attuazione:

da ottobre 2019 a maggio 2020

Risorse umane:

Docenti interni

Progetto “ Biblioteca diffusa, tra libri e lettura...”

Responsabile del progetto:

Casa dei Bambini: Alessia Belardinelli, Cinzia Copparoni; Scuola primaria: Valentina Albonetti, Francesca Monti, Raffaella Serrani; Scuola Secondaria di Primo grado: Francesca Bonci

Destinatari:

Tutte le alunne e gli alunni dell'I. C. Maria Montessori

Collaborazioni/partner:

Librerie del territorio comunale (Mondadori, Motivi), Biblioteca Comunale “Massimo Ferretti”

Descrizione del progetto:

Bisogno/Problema rilevato:

Nell'era digitale è importante che i bambini e i ragazzi mantengano la cultura del libro e il contatto con esso come strumento sensoriale, di stimolo all'immaginazione e alla condivisione di contenuti, pensieri e idee, per sviluppare il pensiero critico e “allenare” il senso civico di cittadini del mondo.

Finalità:

- Promuovere e sostenere il piacere di leggere e conoscere.
- Eliminare gli ostacoli al piacere della lettura.
- Offrire esperienze di arricchimento personale, attraverso la promozione della lettura intesa come mezzo per accrescere il proprio patrimonio culturale, per scoprire molteplici modi di comunicare, per sviluppare la creatività e la fantasia.
- Introdurre gli allievi all'uso continuo della biblioteca, a fini di svago, stimolo dell'immaginazione, informazione ed educazione lungo tutto l'arco della vita.
- Favorire l'uso delle risorse della biblioteca scolastica all'interno della didattica.
- Favorire l'autonomia personale, elemento indispensabile per lo sviluppo di autostima, di riconoscimento sociale e, conseguentemente, d'integrazione.
- Promuovere lo sviluppo del proprio senso critico ed estetico.

Stimolare il piacere della lettura attraverso la promozione di iniziative di carattere culturale.

Obiettivi:

- Frequentare regolarmente la biblioteca scolastica e comunale per il prestito.
- Conoscere autori e collane dell'editoria per bambini e ragazzi.

- Suscitare e mantenere l'abitudine e il piacere di leggere e di imparare.
- Potenziare capacità comunicative orali e scritte.
- Sviluppare e migliorare le diverse strategie di lettura ad alta voce e silenziosa.
- Usare opportune strategie per analizzare il contenuto del testo letto e comprenderne il significato.
- Comprendere e rispettare le regole della biblioteca comunale, scolastica e di classe.

Contenuti e attività:

Il progetto si suddivide in varie azioni:

- 1) *#ioleggoperchè* dal 19 al 27 ottobre.
- 2) *Libriamoci* dal 16 al 22 novembre.
- 3) Gestione della biblioteca di Istituto da parte degli studenti della scuola secondaria e fruizione da parte di tutti gli studenti.
- 4) Uscite presso la biblioteca comunale per letture animate, prestito librario e studio.
- 5) Salotto letterario.

Fasi di attuazione:

1) Durante il periodo dal 19 al 27 ottobre in occasione dell'iniziativa nazionale a favore delle biblioteche scolastiche *#ioleggoperchè* i ragazzi della scuola secondaria potranno occuparsi della promozione attraverso la realizzazione e la distribuzione di volantini alle famiglie e alla cittadinanza.

2) Per il progetto nazionale *Libriamoci* i bambini e i ragazzi saranno coinvolti nella lettura e nell'eventuale produzione di testi poetici e filastrocche, possibilmente legati al tema della pace, in continuità con il progetto Accoglienza legato ai Pacifici. Le letture scelte potranno riguardare anche altri temi tra quelli proposti dell'iniziativa nazionale (Gianni Rodari nel centenario della nascita, Il cambiamento climatico, ecc.)

Con le produzioni scritte e grafiche dei bambini e dei ragazzi verrà poi allestita una bacheca della poesia negli spazi scolastici.

3) Catalogazione informatizzata dei libri attraverso un programma in cloud, Qloud.

4) Gli alunni, accompagnati dagli insegnanti, effettueranno uscite periodiche a piedi presso la biblioteca comunale dove potranno scegliere e prendere in prestito diversi libri di lettura, fare ricerche e studiare, assistere a letture animate a seconda delle classi; ciascuna classe effettuerà le uscite in date diverse a seconda delle proprie necessità ed esigenze organizzative.

5) In occasione del Salotto letterario i bambini e ragazzi del nostro istituto sono chiamati a incontrarsi mensilmente per condividere opinioni, confrontarsi, ascoltare ciò che leggono i compagni e raccontare ciò che si legge attraverso recensioni che potranno essere realizzate in maniera creativa (testi, disegni, poster, manufatti, video...). Tali prodotti verranno conservati nella biblioteca di istituto. Si auspica la possibilità di invitare eventualmente degli autori.

L'adesione sarà libera in quanto il Salotto letterario si terrà nel pomeriggio in orario extra – curricolare. Indicativamente, e sulla base delle adesioni raccolte, si prospettano due turni, divisi per fasce d'età, dalle 17 alle 19 (primo turno 17 -18; secondo turno 18 – 19) un martedì al mese, a partire da novembre a maggio.

Durata/ tempi di attuazione:

tutto l'anno scolastico

Risorse umane:

Tutti i docenti dell'Istituto, a seconda delle attività curriculari, per le quali non sono previste ore eccedenti.

Per l'attività extra-curriculare si ipotizzano max n. 20 ore di non insegnamento da distribuire tra le docenti che parteciperanno al Salotto letterario.

Risorse logistiche e strutturali:

Spazi comuni dell'Istituto, biblioteca comunale

Progetto “ Educazione alimentare: i benefici dell’olio extravergine di oliva e del miele”

Responsabile progetto:

Di Giannatale Maruska

Destinatari:

Alunni delle classi seconde della Scuola secondaria (IIA, IIB), inerente al programma di scienze.

Collaborazioni/Partner:

nessuno/a

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

Riflettere con gli alunni sull’importanza di una corretta alimentazione, con l’intento di aumentare la conoscenza delle colture locali, nella fattispecie dell’olio extravergine di oliva e del miele, sul rilevante tema della tutela dell’ambiente e della biodiversità

Finalità:

- Promuovere e sostenere il piacere di mangiare bene e in maniera salutare, col consumo corretto di olio extravergine di oliva e miele.
- Promuovere le proprietà benefiche di questi prodotti.
- Dare agli allievi indicazioni utili per riconoscere validi prodotti salutari.
- Offrire esperienze di arricchimento personale, attraverso la promozione di una corretta alimentazione, intesa come mezzo per stare meglio con se stessi, con gli altri e nel mondo.
- Favorire l’autonomia personale, elemento indispensabile per lo sviluppo di autostima, di riconoscimento sociale e, conseguentemente, di integrazione.
- Promuovere lo sviluppo del proprio senso critico.

Obiettivi:

- Suscitare e mantenere l’abitudine e il piacere di mangiare in maniera salutare.
- Sviluppare e migliorare le diverse strategie di scelta di prodotti utili per l’organismo

Contenuti e Attività:

Il progetto si suddivide in varie azioni:

- Due lezioni sull'olio extravergine di oliva, a cura della prof.ssa Maruska Di Giannatale (sommelier professionale di oli extravergini di oliva), una per ogni seconda.
- Due lezioni sul miele, a cura della prof.ssa Francesca Bonci (esperta di miele), una per ogni seconda

Fasi di attuazione e metodologia:

Inizio secondo quadrimestre- Nell'ambito del programma di scienze e della parte relativa all'educazione alimentare verranno approfonditi i benefici dell'olio extravergine di oliva e del miele.

- 1) Introduzione, da parte del docente di scienze, del lavoro che si andrà ad affrontare.
- 2) Due lezioni-laboratori per classe, uno sull'olio extravergine da parte della prof.ssa di Giannatale e uno sul miele da parte della prof.ssa Bonci così strutturati: veloce brainstorming iniziale per testare i prerequisiti degli alunni, visione di power point/schede, principi di analisi sensoriale.
- 3) Chiarimenti dei dubbi, delle domande e delle eventuali proposte da parte degli alunni.

Durata/ tempi di attuazione:

Secondo quadrimestre, orario curricolare, due ore per ogni classe seconda, per un totale di quattro ore. Presumibilmente le lezioni-laboratorio verranno effettuate durante le ore di scienze, in collaborazione con la prof.ssa Ausili (IIA) e il prof. Federiconi (IIB).

Risorse umane:

Docenti interni: Maruska Di Giannatale, Francesca Bonci

Progetto “L’orto a scuola : realizzazione di aiuole sinergiche”

Responsabile progetto:

Bonci Francesca

Destinatari:

Alunni Scuola Secondaria di primo grado (classi IA, IC, IIIB) – Alunni Scuola Primaria (a seconda delle disponibilità degli insegnanti)

Collaborazioni/Partner:

-Ferramenta

-Consorzio Agrario

-Vivaio

che accetteranno di partecipare al progetto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Bisogno/Problema rilevato:

La Scuola è il luogo attraverso il quale i giovani sviluppano capacità, conoscenze e competenze e nel quale le persone, in generale, iniziano il loro percorso di apprendimento intenzionale. La presenza di un orto -giardino in una Scuola apporta un valore aggiunto all'intento didattico e aggrega famiglie, studenti, personale scolastico sia in quanto luogo per gli incontri, sia per la sua possibile valenza di oggetto di cura comune.

La coltivazione di un orto – giardino a scuola:

incoraggia la cooperazione interdisciplinare tra i docenti

attiva importanti competenze:

Scientifiche

Civiche e Sociali

Comunicazione e Organizzazione

Creatività e Manualità

afferisce a specifiche aree didattiche:

Educazione allo Sviluppo Sostenibile

Dialogo Interculturale

Dialogo Intergenerazionale

Inclusione Sociale

coinvolge:

giovani

anziani

disabili

stranieri

Prendersi cura dell'orto - giardino della Scuola, consente, attraverso attività pratiche, di acquisire nozioni riguardo il ciclo di vita della natura, di avvicinare gli alunni all'ambiente naturale correlando l'attività di orticoltura con l'apprendimento a scuola e mediante la creazione di un ambiente di apprendimento con attività originali e differenti rispetto alla tradizione: parlare e scrivere, osservare, storia e geografia, la biologia, le rappresentazioni del tempo e dello spazio, i valori di assistenza reciproca, la condivisione del lavoro e dello spazio, materie artistiche ed educazione tecnica.

Finalità:

- Stimolare l'adozione di un rispettoso e proficuo rapporto con l'ambiente come scommessa per un futuro possibile nell'intento di realizzare una Scuola "viva" e della quale prendersi cura.
- Stimolare negli alunni la collaborazione reciproca tra pari e tra alunni e adulti.
- Acquisire e consolidare capacità trasversali: consapevolezza emotiva, autocontrollo, senso di responsabilità, accettazione di regole, ruoli e funzioni.
- Maturare comportamenti consapevoli e responsabili.
- Promuovere un inserimento attivo e consapevole nella società civile e nell'ambiente naturale.
- Sviluppare competenze in merito a buone pratiche per uno stile di vita sano e responsabile per sé e per l'ambiente
- Promuovere la storia e la conoscenza dei prodotti e produttori del nostro territorio e circuiti di spesa etici
- Sviluppare un pensiero ecologico, in grado di promuovere nel ragazzo un "pensare per relazioni": che tenga conto delle connessioni e delle dipendenze, che riesca ad interpretare in modo integrato ed interdisciplinare il mondo della natura e il mondo della cultura.
- Promuovere nei soggetti, in quanto attori sociali, competenze utili e necessarie per decidere in situazioni di complessità
- Educare all'impegno personale e collettivo per il raggiungimento di obiettivi comuni, stimolando rapporti cooperativi

Obiettivi:

- Approfondire il legame che unisce la terra e l'uomo e gli uomini tra loro nella collaborazione ad un progetto comune;
- Fornire informazioni sulle tecniche produttive a ridotto impatto ambientale;
- Acquisire consapevolezza della correlazione tra tecniche produttive, qualità dei prodotti e consumi alimentari;
- Unire teoria e pratica, il pensare e il ragionare con il progettare e il fare sviluppando abilità manuali, conoscenze scientifiche, sviluppo del pensiero logico-interdipendente;
- Fornire informazioni sulla coltivazione del cibo, sui cicli delle piante e delle stagioni, sul contenimento dei rifiuti;
- Realizzazione di un orto interno al giardino concepito anche come un luogo di bellezza, **simbolo di una esperienza adatta a sviluppare il senso del bello, dell'armonia, della pace.**

Contenuti e Attività:

- Elaborazione ed analisi dei dati
- Realizzazione di aiuole sinergiche
- Riqualificazione del giardino
- Visite guidate nel territorio
- Attività specifiche disciplinari

Fasi di attuazione e metodologia:

1. Fase esecutiva:

- a) Parcellizzazione della zona destinata alla realizzazione delle aiuole didattiche PREDISPOSIZIONE DI 10 AIUOLE.
- b) Predisposizione delle tubature e del temporizzatore per l'irrigazione.
- c) Predisposizione delle aiuole sinergiche. Lavorazione del terreno e diserbo (a mano senza l'uso di diserbanti o prodotti chimici in genere).
- d) Semina (grano, orzo, avena, farro, piselli, fave, lupini, arachidi, cipolla, aglio, scalogno, rosmarino, salvia, timo, maggiorana, basilico, prezzemolo, erba cipollina) e coltivazione di patate, carote, ravanelli, rape,
- e) Realizzazione Semenzaio e vendita delle piantine.
- f) Realizzazione dell'informativa didattica /botanica delle piante in tutto l'ortogiardino.

2. Fase creativa: Fumetti, storie, poesie, diario, ricette, raccolta di aneddoti, creazione di oggetti in ceramica per l'abbellimento e l'informativa, reportage fotografico, musiche e canti, spettacolo teatrale...

3. Fase esplorativa:

organizzazione di USCITE SUL TERRITORIO

Durata/ tempi di attuazione:

Tutto l'anno scolastico, in orario curricolare

UTILIZZO PRODOTTI LOCALI E BIODIVERSITA':

Saranno ricercate le sementi locali e, grazie alle parcellizzazioni del giardino, saranno seminati diversi tipi di coltura e ortaggi, frutteti di varietà antiche e tutto questo farà parte dell'aula studio del giardino dove i ragazzi capiranno il concetto di biodiversità

Risorse umane interne:

Bonci Francesca
Esuperanzi Simone
Fiori Elisa

3. Piano dell'offerta formativa territoriale 2019-2020

No Impact Days (Chiaravalle a impatto zero)	Iniziative ecologiche, sociali, didattiche e culturali, accomunate dall'obiettivo di motivare le persone-soprattutto le più giovani- a diventare cittadini (di una città, di uno stato, di un pianeta) "intelligentemente sostenibili".	Green Festival Pedibus Puliamo il Mondo Festa dell'Albero Nontiscordardime
Storia e memoria	Iniziative volte a sensibilizzare gli studenti verso la memoria storica, civile e resistenziale e diffondere la cultura della legalità.	Presentazione "I processi per i crimini di guerra tedeschi in Italia" Giornata della memoria Festa della Liberazione Festa della Repubblica
Lettura e scrittura	Iniziative di sensibilizzazione alla lettura e di promozione della scrittura (anche creativa).	Iniziative SBL La signora dei ranocchi (II edizione)
Gioco	Iniziative di socializzazione attraverso il gioco.	International Games Day Kids & Dragons (Giochi di ruolo)
Teatro	Iniziative di educazione teatrale e spettatoriale.	Teatro Ragazzi (domenicali per le famiglie e matinée per la scuola) a cura di ATGTP
Musica	Iniziative per l'avvicinamento dei giovani alla musica e ai suoi generi classici e moderni.	Stagione FORM (compresa matinée per le scuole)
Acomedonna	Iniziative di carattere "filògino" per il contrasto alla violenza di genere e la valorizzazione delle pari opportunità.
Cattivi digitali	Iniziative mirate alla prevenzione del bullismo, del cyber bullismo e degli usi impropri della rete.
L'arcobaleno in città	Iniziative di vario genere per	Presentazione del libro "dipende

	promuovere una cultura del servizio, dello scambio e della condivisione.	da te” con l’autore Simona Digrandi. ...
MM150	Iniziative per il 150° anniversario della nascita di Maria Montessori.	I “ pacifici” Festeggiamenti e attività varie durante la settimana delle celebrazioni (31 agosto-6 settembre 2020)
Altro	

4. Uscite didattiche e Visite di istruzione

Casa dei Bambini

Durata/periodo		Classe/ alunni	Destinazione	Accompagnatori	Mezzo di trasporto	Itinerario previsto
n. gg.	data					
1	11-19-26 febbraio 2020	A-B-F	Biblioteca Comunale di Chiaravalle	Belardinelli, Chiorrini, Grisolia, Rocchetti, Rutili, Giuliani	Scuolabus	Visita alla biblioteca, lettura animata
1	11-18-25 marzo 2020 1-8-15 aprile 2020	A-B-C-D-E- F	Libreria Kamillo Senigallia	Tutte le insegnanti	Scuolabus	Visitare concretamente una libreria, far sperimentare ai bambini la drammatizzazione in un setting nuovo e strutturato.
1	Da definire	A-B-C-D-E- F-	Museo Omero Ancona	Tutte le insegnanti	autobus	Toccare concretamente la bellezza

Scuola Primaria

Durata/periodo		Classe/ alunni	Destinazione	Accompagnatori	Mezzo di trasporto	Itinerario previsto
n. gg.	data					
1	30 ottobre	I A	Circolo Natura Jesi	Laura Sparvieri, Silvia Veronesi	Scuolabus	Conoscenza della realtà agricola, della vita degli animali, dei mestieri e delle tecniche per la produzione degli elementi.
1	12 maggio	I A- IB-IC	Lamoli- Borgo Pace (PU)	Laura Sparvieri, Silvia veronesi, Lucia Gambelli, Daniela Canonici, Zalocco Luciana, Boccarossa Elisabetta, Lucilla Falà	autobus	Trasmettere che la natura è una risorsa dai molteplici aspetti
1	18 febbraio	IB-IC	Ancona- Museo Omero	Lucia Gambelli, Daniela Canonici, Boccarossa Elisabetta, Lucilla Falà	autobus	Toccare la bellezza
1	8 maggio	II A-IIC	Parco del Conero	Albonetti, Barrile, Molossi, Moretti, Cenerelli, Pipitone, Tomassoni	autobus	Visita della fattoria didattica, laboratori
1	16 aprile	IIB - IID	Orto botanico-	Catani- Serpilli- Rancati- Ripanti	autobus	Visita dell'orto Botanico e della Selva

			Selva di Gallignano			
1	5 maggio	IIB - IID	Parco Le Navi (Cattolica)	Catani- Serpilli- Rancati- Ripanti	autobus	Visita del Parco
1	gennaio	IIB-C	Museo Omero	Catani- Serpilli- Rancati- Ripanti	autobus	Toccare la bellezza
1	13 febbraio	III A-B-C	Museo Omero	Gigli, Meloni, Acqualagna, Ferrini. Monti, Boccarossa, Moretti D., Cenerelli, Mogini	autobus	Toccare la bellezza
1	14 maggio	III A-B-C	Abadia di Fiastra	Gigli, Meloni, Acqualagna, Ferrini. Monti, Boccarossa, Moretti D., Cenerelli, Mogini	autobus	Escursione naturalistica e laboratori
1	gennaio	IV A	Pinacoteca Jesi	Tarchi, Gatti, Boccali, Medici, Urbinelli	treno	Visita della pinacoteca, attività laboratoriale
1	maggio	IV A	Riserva naturale Ripa Bianca -Jesi	Tarchi, Gatti, Boccali, Medici, Urbinelli	scuolabus	Visita all'oasi di Ripa Bianca; attività di laboratorio
1	21 aprile	IV B- C	s.Anatolia di Narco (PG)	Brecciaroli, Lucchetti, Di Somma, Gatti, Mogini, Medici	autobus	Escursione naturalistica e laboratorio
1	8 maggio	IV B- C	Fosforo Senigallia	Brecciaroli, Lucchetti, Di Somma, Gatti, Mogini, Medici	autobus	Attività laboratoriali
1	17 gennaio	V A-B-C	Roma	Boccali, Monti, Serrani R., Greganti, Bugossi, Ventutini, Scarpini	autobus	Visita al Quirinale
1	aprile	VA-B-C	Rimini Romana	Boccali, Monti, Serrani R., Greganti, Bugossi, Ventutini, Scarpini	treno	Visita al museo e laboratori
1	gennaio	VA-B-C	Museo Omero	Boccali, Monti, Serrani R., Greganti, Bugossi, Ventutini, Scarpini	autobus	Toccare la bellezza
2						
1						

Scuola Secondaria di Primo Grado

Durata/periodo		Classe/ alunni	Destinazione	Accompagnatori	Mezzo di trasporto	Itinerario previsto
n. gg.	data					
1	6 Dicembre 2017	II A, II B	Museo Federico II Jesi	Bonci, Ausili, Condello	Scuolabus	Visita al museo
1	7 Marzo 2018	I A, I B	Museo Federico II Jesi	Bonci, Condello, Brindisi, Esuperanzi, Nobile	Scuolabus	Visita al museo

1	17 Aprile 2018	I A, I B	Mondavio	Bonci, Esuperanzi, Nobili, Condello, Milo, Gambarara	Pullman	Visita alla Rocca Roveresca, alla pinacoteca e attività laboratoriali
3	Aprile 2018	III A, III B, III C	Trieste	Federiconi, Seu, Frontini, Ausili, Abate, Esuperanzi	Pullman	Visite guidate ed esperienze interattive
2	11 e 12 Aprile 2018	II A, II B	Venezia	Bonci, Ausili, Seu	Pullman o treno	Visita al museo Diffuso, passeggiata per le calli, visita al palazzo ducale, visita a Burano e Murano